IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 232. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Mercoledì, 23 Agosto 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* Popolo Romano ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

Roma - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenne di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 6 colonne, cent. 80 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La navigazione nel 1892

(*Continuazione e fine*).

I prodotti dei quali più specialmente si compongono gli arrivi dall'estero sono compresi nelle categorie seguenti: Pietre, terre, vasellami, vetri, cristalli (XIII); Cereali, farine, paste e prodotti vegetali (XIV); Legno e paglia (IX).

Eccone la distinta per il 1892:

Importazione.

		con band. naz.	*con band. estera*
Categ. XIII	tonn.	755,979	8,199,127
Categ. XIV	»	396,084	558,707
Categ. IX	»	215,355	86,663

I cereali ed i carboni sono i principali fattori; segnano pure ripresa nel 1892 negli arrivi marittimi il cotone, i rottami di ferro, le ghise, i ferri e le macchine, sintomo di rinascente attività.

Le nostre esportazioni sono, come si è visto, nella gran massa rappresentate dai vini, dagli olii, dai generi per tinta e concia, dalla canapa, dai minerali, dai marmi, dagli zolfi, dagli agrumi ed altri prodotti del suolo.

Espressi in tonnellate ecco le quantità e rispettivi valori che nel 1892 presero in partenza d'Italia la via di mare:

	Con bandiera nazion. tonn.	lire	Con band. estera tonn.	lire
Vini, olii, spiriti	156,014	64,127,167	77,603	50,476,768
Pietre, marmi, met.	260,536	21,454,411	302,091	27,917,189
Cereali, paste, veg.	165,392	37,903,702	114,458	34,015,149

Sul complesso delle merci arrivate hanno prevalenza le importazioni dirette dall'estero; mentre per quelle partite il cabotaggio supera di molto le esportazioni definitive.

Sono merci che transitano da un porto all'altro del regno e non figurano poi nel quadro dei veri scambi internazionali.

Ecco uno specchio comparativo del biennio. Le quantità esprimono tonnellate:

	Arrivi 1891	1892	Partenze 1891	1892
Navigaz. internaz.	5,658,396	5,835,860	1,924,141	1,936,754
Cabotaggio	2,827,747	3,169,566	3,247,190	3,323,433
Totale tonn.	8,486,143	9,005,426	5,171,331	5,260,187

Queste cifre dimostrano più chiaramente di un lungo discorso l'incremento ottenutosi nel 1892 nella navigazione per operazioni di commercio.

La navigazione internazionale è esercitata per quattro quinti dal naviglio estero con assoluta preponderanza della bandiera inglese; mentre per il movimento di cabotaggio siamo quasi i soli padroni del campo, specie dopo la rottura dei rapporti commerciali con la Francia, che ci faceva anche sui nostri mari una concorrenza accanita.

Ecco come si distribuisce l'importanza della navigazione internazionale nei nostri porti a seconda delle bandiere:

Bandiere	NAVI Num.	Tonn.	Merci imbar. e sbar. nel 1892 tonn.
Italiana	222,087	31,476,530	7,528 492
Inglese	8,421	8,971,237	4,674,572
Austriaca	3,668	1,686,122	310,563
Francese	1,132	682,215	186,991
Tedesca	1,170	1,220,261	374,850
Ellenica	1,320	618,405	380,744
Americana	34	32,338	36,281
Altre	3,162	1,653,112	742,920

Contro 7,528,492 tonnellate di merci imbarcate e sbarcate nello scorso anno dalle navi con bandiera italiana, quelle con bandiera estera ne imbarcarono e sbarcarono complessivamente tonnellate 6,736,321 poco meno della metà.

La navigazione internazionale e di cabotaggio riunita a vela ed a vapore ha traversato durante l'ultimo decennio, le seguenti fasi che ne dimostrano le vicende.

Navigazione a vela.

	Numero navi	*Tonnellate di stazza*	*Tonnellate di merci*
1883	169,688	6,827,990	4,713,501
1884	160,318	6,398,891	4,435,055
1885	171,158	7,065,450	4,968,255
1886	163,411	6,908,830	4,768,369
1887	163,661	6,987,810	4,787,103
1888	168,526	6,866,124	4,705,454
1889	172,481	6,966,074	4,800,502
1890	178,657	7,290,067	4,896,339
1891	183,649	7,079,638	4,801,551
1892	175,012	6,769,276	4,597,218

Navigazione a vapore.

1883	52,162	30,005,339	5,915,526
1884	48,038	26,984,819	5,884,847
1885	54,227	29,734,278	7,002,847
1886	53,362	30,179,012	7,230,276
1887	57,857	33,550,705	9,019,052
1888	58,634	33,268,448	8,081,453
1889	60,068	34,704,902	9,735,599
1890	63,795	37,471,110	9,810,239
1891	67,319	39,820,040	8,855,924
1892	65,982	39,570,944	9,668,195

Questi dati provano che mentre il vapore ha assorbito man mano l'incremento dei traffici, la vela rimase pressochè stazionaria. Essa permane e predomina nel movimento di cabotaggio, i cui progressi sono lentissimi, mentre il vapore slanciandosi attraverso gli Oceani, ed allacciando di continuo nuovi rapporti fra paesi fra loro distanti, diventa l'indice infallibile per misurare i rapidi sviluppi del commercio mondiale e il relativo gradino assegnato sulla scala a ciascuna nazione.

Politica e Diplomazia

(S) **Fulda**, 22. — La Conferenza dei Vescovi fu aperta oggi, sotto la presidenza dell'Arcivescovo di Colonia.

Essa durerà due o tre giorni.

(N) **Bruxelles**, 22, 2,20 pom. — Ieri sera il conte di Fiandra, il principe Alberto e il loro seguito, sono arrivati a Spa, per assistere alle feste, che saranno celebrate in occasione del quarantesimo anniversario del matrimonio del Re Leopoldo.

(N) **Pietroburgo**, 22, 1 pom. — Lo Czar ha ordinato la soppressione della diocesi cattolica di Kledno, in Volinia, e la trasformazione della Chiesa di quella città in Chiesa russa ortodossa.

(N) **Copenaghen**, 22, 2 pom. — La duchessa di Cumberland e i suoi figli sono arrivati qui per far visita al Re e alla Regina di Danimarca, genitori della duchessa.

Il duca di Cumberland è rimasto alla residenza di Traun See, vicino a Gmundan.

(N) **Londra**, 22, 2,20 pom. — Il duca e la duchessa di York si tratterranno ancora a Sandringham una settimana; poi andranno a Balmoral per far visita alla Regina Vittoria e finalmente partiranno per la Danimarca, dopo aver fatto una breve visita alla duchessa di Fife.

(S) **Atene**, 22. — La Famiglia reale, eccetto il principe ereditario, è partita per Copenaghen.

(S) **Londra**, 22. — Il *Times* ha da Zanzibar:

« I soldati arabi del forte vicino a Kisimayu si sono ribellati, uccidendo il rappresentante della Compagnia Orientale. Furono inviati rinforzi sui luoghi.

L'incidente è chiuso

Dal giornale di ieri riproduciamo la nota ufficiosa del *Temps*, che a tarda ora della sera di lunedì ci era telegrafata da Parigi e che lasciava intendere, tra le righe, un componimento amichevole del doloroso incidente di Aigues-Mortes essere prossimo tra i due governi:

« L'inchiesta sui dolorosi fatti di Aigues-Mortes prosegue con grande attività. Il Prefetto del Gard ed il Sindaco di Aigues-Mortes giungeranno domani a Parigi, chiamati dal presidente del Consiglio, le elezioni legislative non avendo loro permesso di recarvisi prima.

« I fatti imputati all'amministrazione ospitaliera di Marsiglia sono assolutamente smentiti. Gli operai italiani ricevettero la massima assistenza e le voci secondo le quali avrebbero corso nuovi pericoli nella regione sono inesatte.

« In tali condizioni è a sperare che l'emozione sollevata in Italia dai fatti di Aigues-Mortes, non tarderà a calmarsi, allorchè l'opinione pubblica si renderà conto, al di là delle Alpi, che gli incidenti di Aigues-Mortes hanno un carattere puramente locale e che una soluzione soddisfacente per entrambe le Nazioni può agevolmente loro essere data, mercè la buona volontà reciproca dei rispettivi governi. »

Ed infatti, nelle prime ore del pomeriggio di ieri, furono comunicati i seguenti documenti ed informazioni ufficiali che confermavano la supposizione fatta e che giustificano il titolo posto a capo di queste brevi righe.

1°) L'ambasciatore Ressmann al ministro Brin

Parigi, 21 sera. — « Informo Vostra Eccellenza avermi il presidente del Consiglio annunziato che fin da questa mattina il sindaco di Aigues-Mortes è stato sospeso dalle sue funzioni. — Il R. Ambasciatore: *Ressmann*. »

2°) Il console Durando al ministro Brin.

Aigues-Mortes, 21 sera. — « Ho qui condotto a termine la missione affidatami da Vostra Eccellenza. E' stato già iniziato il processo contro i colpevoli; esso prosegue severamente. Furono eseguiti molti arresti. Mi sono accertato che le autorità civili e militari hanno ricevuto ordine di usare il massimo rigore. — Il R. Console generale: *Durando*. »

3°)

Parigi, 22. — Nel colloquio di ieri con l'Ambasciatore italiano, il sig. Dupuy rinnovò l'espressione del rammarico, che ispirarono al Governo francese i fatti di Aigues Mortes, assicurandolo del fermo suo proposito di garantire la sicurezza degli operai italiani e di prestare loro ogni assistenza. Il signor Dupuy constatò che erasi preso un provvedimento contro il Sindaco di Aigues-Mortes, perchè altrimenti il suo Manifesto avrebbe potuto impegnare la responsabilità del Governo.

Egli espresse, infine, il suo riconoscimento per l'indugio. Essendo egli il solo Ministro presente nel gravissimo momento delle elezioni, che tutto lo assorbivano, non potè fare e decidere da sè ogni cosa. Quantunque pol subito colpito dal Manifesto, *aveva dovuto ancora lasciare presiedere alle elezioni il Sindaco di Aigues-Mortes, che è funzionario elettivo, per non eccitare in tale circostanza le passioni di una popolazione uscita da sì grandi torbidi.*

Dal canto suo, l'ambasciatore Ressmann aveva espresso il rincrescimento del R. Governo per gli incidenti del palazzo Farnese e del Consolato di Francia a Messina e fatto conoscere i provvedimenti immediatamente e spontaneamente presi dal R. Governo a tale riguardo.

4°)

Parigi, 22 — Nel colloquio di ieri coll'ambasciatore italiano, comm. Ressmann, il presidente del Consiglio e ministro dell'interno, Dupuy, gli ha spontaneamente dichiarato che **la sospensione del Sindaco di Aigues-Mortes sarà seguita dalla revoca.**

In seguito a queste comunicazioni, il ministro degli affari esteri, on. Brin, ha autorizzato il Regio Ambasciatore a Parigi a dichiarare che:

« Dopo la sospensione, spontaneamente decretata, del Sindaco di Aigues Mortes, il Regio Governo, apprezzando le amichevoli disposizioni dimostrategli dal Gabinetto di Parigi ed avendo, per la punizione dei colpevoli, piena fede nell'opera efficace e imparziale del Magistrato francese, **è lieto di poter considerare come soddisfacentemente chiuso l'attuale incidente.** »

A queste comunicazioni ufficiali pochi commenti.

Evidentemente le soddisfazioni che per l'ingiuria fatta agli operai italiani ad Aigues-Mortes il governo del Re poteva, o *doveva*, domandare al governo francese, erano le seguenti e non altre:

a) la destituzione del *maire* di Aigues-Mortes;

b) la punizione dei colpevoli, per mezzo della competente magistratura;

c) la protezione dei cittadini italiani, che vivono in Francia, nei termini e nelle forme determinate dalle leggi e dalle convenzioni internazionali;

d) il pagamento d'una indennità alle famiglie degli uccisi.

Qualunque altra domanda sarebbe stata *eccessiva* ed avrebbe esposto il nostro governo ad un inevitabile e, ciò che più monta, ad un *giustificato* rifiuto.

Ed, invero, la parte di responsabilità, che può avere incontrato il prefetto di Nimes, il quale — lo si scorge della stessa non sospetta narrazione del *Temps* — sembra non essere statato abbastanza energico, nè troppo sollecito di provvedere al ristabilimento dell'ordine e dell'imperio della legge nel Comune di Aigues-Mortes, malgrado la breve distanza, che lo separava dal capoluogo del dipartimento, ed i molti mezzi messi a sua disposizione spetta al solo governo francese di indagare.

Dai documenti pubblicati più sopra è dimostrato:

che la destituzione del *maire* di Aigues-Mortes è stata concessa;

che contro i presunti colpevoli dell'aggressione e dell'assassinio dei nostri operai è iniziato regolare procedimento penale, che *prosegue severamente* il suo corso;

che le autorità civili e militari hanno avuto ordine di usare il maggior rigore e, naturalmente, la maggiore vigilanza per proteggere e garantire la sicurezza dei nostri connazionali;

ossia che a *tre delle quattro soddisfazioni*, domandate dall'Italia, è stata già resa ragione.

Resta soltanto la quarta, quella che riguarda le indennità da pagarsi alle famiglie degli uccisi, di cui non è fatta parola.

E si capisce che il momento di regolare questa partita non è venuto ancora; esso verrà quando il Magistrato, con la sua sentenza, avrà assodato e stabilito le responsabilità.

E — se come dobbiamo credere per le notizie raccolte dal nostro Console Generale in Marsiglia — risulterà provato che la responsabilità dei tristi fatti di Aigues-Mortes, nei quali parecchi italiani perdettero la vita o furono gravemente feriti, appartiene agli operai francesi, nessun dubbio che anche questa legittima domanda dell'Italia sarà soddisfatta dal governo francese — il quale, ci piace di riconoscerlo lealmente, si è condotto in questa circostanza con molta correttezza e con sentimento sinceramente conciliativo, di cui noi dobbiamo tenergli conto e sapergli grado.

Imperocchè, se la ragione era dalla nostra parte, non è men vero che l'atteggiamento di parecchi tra i giornali di Francia ci era risolutamente ostile e che delle dimostrazioni popolari avvenute in Italia alcune poche non erano fatte per modificare quell'atteggiamento e guadagnare le simpatie dell'opinione pubblica francese alla causa nostra.

Non mancheranno, certamente, tra noi le censure all'opera del governo.

Pur troppo la buona consuetudine inglese, che guarda e mantiene all'infuori delle parti politiche le questioni, nelle quali la dignità e l'onore nazionale sono impegnati, non ha fin qui attecchito in Italia ed *il partito* vorrà avere il suo sfogo di critiche e di recriminazioni.

Lasciamoli dire costoro e lasciamoli cantare.

Quella parte del paese, che bada alla sostanza delle cose, che cura i fatti e non i nomi o le parole, questa parte approverà l'azione del governo e si felicitera con lui che sia stato onorevolmente e sollecitamente definito un doloroso incidente, che poteva essere causa di un grave dissidio tra due popoli, i quali, nell'interesse della civiltà generale e nel comune desiderio della pace, che è sentimento e bisogno di tutta l'Europa, debbono mantenersi buoni vicini.

Il Re alle manovre navali

(S) **Maddalena**, 22. — Il *yacht* reale *Savoia*, con a bordo S. M. il Re, e le LL. AA. RR. il principe di Napoli, ed il principe di Prussia, è partito per Gaeta.

(S) **Borgo di Gaeta**, 22. — E' giunto il *Savoia* con S. M. il Re e le LL. AA. RR. i principi di Napoli ed Enrico di Prussia.

I forti e le regie navi fecero le salve. La popolazione di Gaeta e di Borgo di Gaeta si è riversata sulla banchina acclamando entusiasticamente il Re ed i principi.

Domattina il Re ed i Principi visiteranno i forti Orlando ed Emilio Savio.

Il Re ed i Principi di Napoli ed Enrico di Prussia sono scesi dal *Savoja* e si sono imbarcati sopra una torpediniera, recandosi ad ispezionare la diga di sbarramento e le opere di difesa del golfo di Gaeta.

(S) **Gaeta**, 22 — Il Re ed i Principi di Napoli ed Enrico di Prussia assisteranno a bordo del *Savoia* all'importante fazione navale notturna che avrà qui luogo questa notte fra le squadre di manovra e permanente.

S. M. darà un gran pranzo a tutti i comandanti di navi presenti e ripartirà quindi domani sera per Spezia.

(S) **Borgo Gaeta**, 22. — Il Re ed i Principi di Napoli ed Enrico di Prussia, accompagnati dal ministro della marina, on. Racchia, hanno visitato le opere di difesa e passato in rivista le RR. navi, ritornando a bordo del *Savoja*, salutati dagli urrà dei marinari e dalle salve.

Il Re ha ricevuto il Sindaco, ed ha invitato il Sindaco e la Giunta al pranzo che ha luogo stasera a bordo del *Savoja*.

Si preparano una serenata e luminarie con bengali e musiche.

Regna grande entusiasmo.

(S) **Gaeta**, 22. — La squadra permanente è pronta di tutto. Preso ogni accurato provvedimento, suggerito dal suo obbiettivo guerresco, ed ottenuto il perfetto affiatamento dei singoli comandanti col Capo della squadra, in appoggio a precise istruzioni si pose oggi in crociera con ordinanza di marcia; gli esploratori fiancheggiano le torpediniere in sostegno.

La squadra di manovra è vigilante, pronta alla difesa ed alla resistenza attiva.

Il Capo della squadra ha assunto il comando supremo militare terrestre e marittimo della piazza di Gaeta ed ha organizzato tutti i servizi dettati dalla circostanza, per evitare sorprese e parare risolutamente agli attacchi.

Gli sbarramenti contro le grandi e le piccole navi sono compiuti e con personale della squadra di manovra.

I rifornimenti sono ultimati e le istruzioni sono impartite in previsione degli eventi e confermate mercè missioni ai singoli comandanti presso il Capo della squadra.

Il *Savoia* appare nella vicinanza del porto alle ore 3,17 pom. con lo stendardo reale e viene salutato con 21 colpo da tutta la squadra di manovra, che alza la gala di combattimento.

La piazza saluta con 50 colpi.

Entrato il *Savoia* in porto, S. M. il Re, il Principe di Napoli ed il Principe Enrico, accompagnati dal ministro della marina e dal direttore superiore, imbarcano sopra una torpediniera-avviso e, scortati da torpediniere, si recano a visitare gli sbarramenti e perlustrano la rada al largo, esaminando la difesa ravvicinata delle torpediniere incrociant.

Al ritorno sul *Savoia*, la squadra eseguo i saluti prescritti dai regolamenti.

(S) **Gaeta**, 22. — La città e il Borgo sono splendidamente illuminati; numerose barche illuminate con musiche trasportano le autorità e cittadini numerosissimi e molte signore presso il *Savoja* ed acclamano a S. M. il Re, ai Principi Reali che si mostrano al pubblico fra applausi frenetici al Re, all'Italia, alla Germania e alla triplice alleanza.

S. M. il Re esprime al Sindaco i suoi vivi ringraziamenti e lo incarica di manifestarli anche alla cittadinanza.

Il Re ricorda la sua venuta a Gaeta quando era Principe, e il Principe di Napoli ricorda la sua venuta a Gaeta per dare giuramento come tenente del 1° reggimento fanteria.

Le elezioni politiche in Francia

I risultati.

(S) **Parigi**, 22. — Ecco i risultati completi delle elezioni legislative, eccettuati tre collegi:

Furono eletti 315 repubblicani e radicali, 30 radicali socialisti e socialisti puri, 13 *ralliés* e 56 conservatori.

Vi sono 164 ballottaggi.

I repubblicani guadagnano 63 seggi.

I commenti.

(S) **Parigi**, 22. — I giornali repubblicani dicono che le elezioni del 20 corr. dimostrano che il paese si allontana dai partiti incostituzionali. La maggioranza del governo è più forte che mai.

Gli organi moderati sono spaventati pel successo relativo dei socialisti rivoluzionari.

I giornali radicali constatano il progresso delle idee socialiste e dicono che bisognerà ormai tenere in serio conto il gruppo socialista.

I giornali conservatori riconoscono la loro sconfitta, ma dubitano che la nuova maggioranza differisca dall'antica.

(N) **Parigi**, 22, ore 10,48 ant. — La *République Française* crede con parecchi altri giornali di parte repubblicana che la nuova Camera comprenda i necessari elementi per costituire una forte maggioranza di governo, ma esprime il dubbio che si trovi l'uomo per prenderne la direzione e capitanarla.

Il *Journal des Débats* e l'*Estafette*, sono preoccupati del grosso numero di radicali che entrerà alla Camera per continuarvi, dicono quei giornali, la nefasta politica del Clemenceau.

Per il *XIX Siècle* poco è mutato; è la vecchia Camera che ritorna al palazzo Borbone.

Il *Radical* scrive che « la nuova Camera non sarà, forse, radicale; ma sarà, certamente, riformatrice. »

La stampa tedesca.

(S) **Berlino**, 22 — I giornali fanno commenti sulle elezioni politiche di Francia.

La *Vossische Zeitung* constata che i risultati delle elezioni francesi sono stati superiori alle speranze degli stessi repubblicani.

Il *Boersen Courier* rileva la posizione più favorevole dei repubblicani moderati, contro i quali, se essi sono d'accordo, non è possibile alcuna coalizione.

Tutti i giornali rilevano il piccolo numero di *rallies* che furono eletti deputati.

La stampa austriaca.

(S) **Vienna**, 22 — I giornali commentano il risultato delle elezioni francesi.

Il *Fremdenblatt* dice che queste dimostrano che il paese ha bisogno di tranquillità e non vuole cambiamenti politici.

La *Neue Freie Presse* rileva il grande successo dei repubblicani e la disfatta clamorosa dei conservatori aderenti alla Repubblica (*ralliés*), dei conservatori e degli antisemiti. Dipenderà poi dal risultato dei ballottaggi, se sarà possibile formare una durevole maggioranza di Governo.

Il *Neues Wiener Tagblatt* dice che la Francia deve felicitarsi del risultato delle elezioni, le quali le renderanno più facile di compiere, verso l'Italia, un atto di giustizia internazionale.

Gli altri giornali sono unanimi nel constatare la vittoria dei repubblicani.

La stampa russa.

(S) **Pietroburgo**, 22. — La *Nowosti* si dice lieta pel trionfo elettorale dei repubblicani in Francia e per la sconfitta dei calunniatori nell'affare del Panama, nonchè degli altri gruppi dell'opposizione.

Gli scudi circolanti in Francia

Il sig. de Foville, capo dell'ufficio di Statistica al Ministero delle Finanze in Francia, ha fatto uno studio della massima attualità.

Egli ha studiato la circolazione dell'argento ed ha esposto il metodo da lui adoperato per calcolare, o almeno per determinare al *maximum* probabile, gli *stocks* d'argento monetato, presentemente posseduti dall'Unione Latina, considerata nel suo complesso, con particolare riguardo alla Francia.

Per risolvere questo problema l'economista francese non si è servito dei documenti doganali, assolutamente fallaci in questa materia, ma dei censimenti metodici eseguiti più volte dall'amministrazione delle finanze nelle casse dei 20,000 contabili dello Stato.

Quei censimenti, nei quali le monete sono classificate, non soltanto secondo la nazionalità, ma anche secondo il millesimo della coniazione, permettono di costruire ciò che de Foville chiama la *curva delle sopravvivenze comparate.*

Siccome le tre inchieste di cui egli si è servito danno esattamente la stessa curva con le stesse ondulazioni, non si può contestare il valore di quella testimonianza.

Ecco anzitutto ridotta nella sua più semplice espressione la situazione delle coniazioni di scudi relative all'Unione latina:

Circolazioni al netto dedotti i pezzi demonetizzati	Valor nominale degli scudi coniati — Milioni di lire	Media per abitante — Lire
Scudi franc. (Anno IV - 1878)	5060.6	130
» belgi (1832-1878)	488.4	80
» italiani (fino al 1880)	549.2	18
» svizzeri (1850-1891)	10.6	3,50
» greci » »	15.5	7
Totale e media	6124.3	76.50

Quanto alle proporzioni nelle quali le monete delle cinque nazionalità si trovano nella circolazione dei tre Stati della Unione: Francia, Svizzera e Belgio, i quali hanno ancora una circolazione d'argento importante, ecco i dati relativi:

	Circolazione francese per cento	*belga* per cento	*svizzera* per cento
Scudi francesi	68.5	52.5	27.5
» belgi	12.5	38.5	9.1
» italiani	17.8	8.7	57.4
» svizzeri	0.4	0.1	5.0
» greci	1.2	0.2	1.0

E per terminare ecco lo *stock* degli scudi delle varie nazionalità che la Francia possederebbe presentemente, compreso, ben s'intende, l'incasso della Banca di Francia:

Scudi francesi	da 1350 a 1450	milioni di lire
» belgi	» 325 a 375	»
» italiani	» 300 a 350	»
» svizzeri	» 6 a 8	»
» greci	» 13 a 15	»

Il totale sarebbe di due miliardi a due miliardi e duecento milioni, e aggiungendovi anche le monete divisionarie d'argento non si arriverebbe forse a 2 miliardi e mezzo.

La Francia possederebbe dunque molto minore quantità di monete d'argento di quanto si credeva in seguito a calcoli meno accurati ed esatti.

Per i fatti di Aigues-Mortes

ECHI POSTUMI DALL'ESTERO.

La stampa francese.

(S) **Parigi**, 22. — Ieri vi fu un principio di rissa a Rosny, presso Parigi, fra operai francesi ed italiani. Il conflitto fu evitato, mercè l'intervento della gendarmeria. Quattro italiani vennero arrestati.

— I giornali commentano le dimostrazioni italiane in seguito ai fatti di Aigues-Mortes.

Il *Figaro* dice che esse sono ben più gravi che i fatti di Aigues-Mortes.

Il *Gaulois* e la *Republique Francaise* fanno voti per la pacificazione degli animi.

(S) **Parigi**, 22 — Un dispaccio della *France* da Marsiglia dice che le notizie dall'Italia vi causano grande emozione.

Grandissima effervescenza regnava stamane nelle officine dei sobborghi della città, ove sono impiegati parecchie migliaia d'italiani.

Sono state prese misure rigorose onde evitare qualsiasi conflitto.

In una riunione, che ebbe luogo la scorsa notte, venne raccomandata la calma.

(N) **Parigi**, 22, 5 pom. — Il *Paris* dice che gli incidenti di Aigues-Mortes non giustificavano le dimostrazioni di Roma coll'assedio della Villa Medici e del Palazzo Farnese, nè potevano dar motivo ad un appello alla protezione tedesca.

I giornali italiani commisero un errore esagerando le notizie dei fatti di Aigues-Mortes.

Il *Jour* riconosce che il governo italiano fece correttissimamente il suo dovere a proposito delle dimostrazioni di Roma, di Genova e di Messina.

Non resta ora altro che fare una inchiesta severa nei due paesi e soccorrere le vittime delle passioni sovraeccitate.

Tuttavia va notato con quale concordia gli italiano associarono la Germania ai loro rancori contro la Francia. Secondo il giornale questa attitudine è umiliante per un gran popolo.

(S) **Parigi**, 22. — La *Liberté* dice che l'Italia ha agito con suprema correttezza prendendo i noti provvedimenti in seguito agli incidenti di piazza Farnese e di Messina.

La stampa tedesca.

(N) **Berlino**, 22, 7,20 pom. — I giornali unanimi riconoscono l'obbligo del Governo francese di dare pronta e completa soddisfazione all'Italia pei fatti di Aigues-Mortes.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che la destituzione di quel sindaco è il primo passo; gli altri saranno facili per il governo, specialmente in seguito al risultato delle elezioni.

Il contegno dell'Italia è stato corretto e degno di un Governo forte, e fa contrasto con quello del Governo francese.

(S) **Berlino**, 22 — I giornali approvano la condotta del governo italiano nell'incidente di Aigues-Mortes.

La *Nordd. Allg. Zeitung* dice che, se l'incidente di Aigues-Mortes non ha avuto conseguenze spiacevoli, lo si deve sopratutto alla saggezza del governo italiano, che ha compreso essere sua missione di non lasciare che le passioni popolari avessero un'influenza sulla politica nazionale e che si è ispirato soltanto agli interessi vitali del paese.

In simili casi la benefica influenza sulla pace del mondo di un governo saggio e forte si manifesta in modo non equivoco.

La *National Zeitung* dice che i provvedimenti del ministero dell'interno verso il Prefetto e verso due funzionari della Questura di Roma costituiscono una lezione di convenienza internazionale.

Il *Berliner Tageblatt* dice che la condotta dell'Italia è assolutamente corretta e spera che la Francia rinunzierà tosto alla sua tattica dilatoria.

Stampa austriaca.

(N) **Vienna**, 22, 6 pom. — La *Neue Freie Presse* dice che i massacri di Aigues-Mortes sono una vergogna per tutta l'umanità civile. Il manifesto di quel sindaco è poi degno di un capo degli *irochesi* (tribù selvaggia di indiani in America).

L'esacerbazione degli italiani è giustificata; ma i massacri non devono attribuirsi esclusivamente all'odio nazionale, ma altresì alla concorrenza.

Le misure adottate dal governo italiano furono molto prudenti perchè prevennero tutti i possibili reclami francesi.

L'atteggiamento dell'on. Giolitti sarà approvato a Vienna e a Berlino.

Il linguaggio dei giornali italiani che domandano soddisfazione dalla Francia, ma ammoniscono la popolazione esortandola alla moderazione, è molto lodevole.

Il *Wiener Tagblatt* encomia la prudenza e l'energia del governo italiano, riguardo alle dimostrazioni di Roma. Soggiunge che il fatto che gli italiani domandarono l'inno germanico mostra quanto essi stimano il valore della triplice alleanza.

Il *Neues Wiener Tagblatt* dice:

« Anche se non fossimo alleati, le nostre simpatie sarebbero dal lato degli italiani ».

Il giornale non crede tuttavia che i fatti di Aigues-Mortes possano influire sulla triplice alleanza, la cui saldezza non ha bisogno di rinforzi.

La stampa inglese.

(S) **Londra**, 22. — Lo *Standard* biasima le dimostrazioni degli italiani, in seguito ai fatti di Aigues-Mortes, imperocchè possono intralciare l'azione diplomatica e generare animosità e suscettibilità. Soggiunge che la Francia sembra pronta a fare verso l'Italia metà strada, e che, se l'Italia è anch'essa inclinata a moderazione, presto non si sentirà più parlare di questo malaugurato affare.

DIMOSTRAZIONI NELLE CITTA' ITALIANE.

Pubblichiamo oggi ancora, a semplice titolo di cronaca, le notizie che ci sono pervenute dalle provincie, ma preghiamo i nostri corrispondenti di astenersi d'ora in poi dal mandarci ulteriori informazioni al riguardo, escluso il caso in cui si tratti di eccezionali avvenimenti che interessino direttamente l'ordine pubblico, giacchè oramai il periodo delle manifestazioni di piazza deve essere assolutamente chiuso e la stampa politica potrebbe contribuire, forse, a raggiungere questo fine, se concorde si imponesse la consegna del silenzio sulle future eventuali dimostrazioni, che non hanno più neppure il **pretesto** di essere, avendo già l'Italia ottenuto quella prima soddisfazione, cui essa avea diritto, e che era la sola la quale le poteva dare il Governo francese.

Spetta ora al magistrato compiere l'opera, e questa sarà tanto più imparziale e severa, quanto maggiore sarà la cura che da noi, qui in Italia, si porrà per evitare anche la parvenza di una agitazione che possa accennare a pressioni od impazienze.

(N) **Napoli**, 22, ore 16.10 — La città è meno eccitata di ieri.

Nelle prime ore di stamane una dimostrazione si avvicinò al consolato francese credendolo sprovvisto di difesa; ma invece la truppa pronta respinse i dimostranti.

Un'altra dimostrazione all'ospizio delle suore francesi di carità fu pure respinta.

In altri punti della città ad ore diverse vi fu qualche tentativo di dimostrazione.

Due degli arrestati di ieri sera per danni alla proprietà e per resistenza alla forza pubblica furono già deferiti al potere giudiziario.

Altri furono liberati oggi e fra questi il prof. Labriola e il socialista Croce.

— Il Consiglio Provinciale su proposta del presidente, deplorando i fatti sanguinosi di Aigues-Mortes, ha votato 10,000 lire in favore delle vittime o dei loro superstiti.

La votazione all'unanimità fu fatta alle grida di « Viva l'Italia. »

— Altri dispacci particolari dalla Francia a banchieri dicono che l'accomodamento onorevole per l'Italia e le giuste riparazioni offerte fanno buona impressione e confortano la colonia italiana.

(N) **Napoli**, 22, ore 10,50. — Le dimostrazioni, continuate tutt'oggi, rincominciano ora più numerose. Si arrestano i più riottosi, armati di grossi bastoni.

La truppa è pronta in caso di disordini.

Ore 22,35. — Un gruppo di dimostranti ha tentato di recarsi alla fabbrica di saponi Genois, il cui proprietario è un francese. Un carabiniere rimase ferito e vennero fatti diversi arresti.

La folla, in permanenza in piazza San Ferdinando e in via Roma, continua le dimostrazioni, gli urli e il baccano. Spesso interviene la truppa per sciogliere gli assembramenti.

Finora gli arresti ascendono a 120.

I giornali portanti notizie di Francia sono letti avidamente e commentati con vivacità.

La stampa unanime raccomanda che si finiscano le dimostrazioni.

Il *Don Marzio* pubblica una lettera dell'on. Crispi che raccomanda la calma.

Ore 24. — Durante il resto della serata ci furono nuove dimostrazioni colle solite grida.

Al Gambrinus vi fu un incidente deplorevole; gli agenti della forza pubblica, inseguendo i dimostranti, entrarono nello stabilimento ed usarono modi poco cortesi verso alcuni signori che vi si trovavano, che erano affatto estranei alla dimostrazione; questi hanno protestato presso il prefetto, e verrà probabilmente fatta una inchiesta.

(N) **Milano**, 22, ore 17,20 — Poco debbo aggiungere alla narrazione telegrafatavi delle scenate di ieri sera.

Le cose, ricostruite, andarono così.

Alle ore 10 in piazza del Duomo si attrupparono i socialisti, capitanati dall'avv. Turati, il quale presentò alla folla il deputato socialista belga Emilio Vandervelde, reduce dal congresso di Zurigo.

La folla credendolo francese, pretendeva parlasse in italiano; poi finì coll'ascoltarlo.

Il Turati ne traduceva man mano il discorsetto, deplorante la parte toccata agli italiani ad Aigues-Mortes; nonchè quella dei francesi che la barbarie del capitale sollevò contro i confratelli di lavoro.

Concluse affermando che siffatti eccidi finiranno quando i lavoratori si saranno organizzati contro il vero omicida comune, cioè il monopolio del capitale.

Terminò mandando un evviva al socialismo internazionale.

Fin qui la manifestazione fu pacifica; ma il contegno degli anarchici precipitò le scenate.

Gli arrestati di ieri sera sono quindici; tutti dai quindici ai trent'anni.

Il gruppo dei dimostranti più miti telegrafò all'on. Giolitti invitandolo a chiedere pronte riparazioni alla Francia.

(N) **Milano**, 23, *ore 0,23.* — La serata passò tranquilla.

La piazza del Duomo e le adiacenze popolate da curiosi e da monelli furono percorse dalle guardie e dai carabinieri che operarono quarantanove arresti insignificanti, fra i quali quelli di alcuni borsaiuoli.

(N) **Genova**, 22, ore 17,40. — Le dimostrazioni continuano perdendo ognora più di serietà, partecipandovi ora soltanto il popolo basso e la ragazzaglia.

I primi omnibus uscirono stamane dalle scuderie della Società dei tram in via della *Libertà* e attaccarono il consueto servizio da piazza Tommaseo a piazza De Ferrari; ma respinti a sassate, dovettero sospendere il servizio.

La dimostrazione si recò poi a piazza Tommaseo e appiccò il fuoco al grande chiosco serviente da stazione degli omnibus e all'altro chiosco della Società *Chalets Commodités*, che furono completamente distrutti.

Sopraggiunta la forza, si fecero alcuni arresti e intanto si posero sentinelle ad ogni dieci metri lungo via *Minerva*.

Gli omnibus da piazza Tommaseo a piazza De Ferrari ripresero il servizio, scortati ognuno da sei uomini della pubblica forza.

Si temono ancora disordini stasera, essendosi sparsa la voce di nuove risse fra italiani e francesi in Francia.

I soldati, i carabinieri e le guardie sono stanchissimi per il duro e difficile servizio.

Diciasette degli arrestati nelle precedenti dimostrazioni furono rinviati al tribunale per citazione direttissima

Il processo dovette aggiornarsi mancando i carabinieri di scorta essendo tutti adibiti al servizio esterno.

(S) **Genova**, 22. — Il sindaco pubblica un manifesto nel quale dice essere necessario che non si prolunghino le dimostrazioni in seguito ai fatti di Aigues-Mortes, onde non dare pretesto ai malintenzionati di compiere atti inconsulti e pregiudizievoli agli interessi della patria. Invita al raccoglimento ed alla calma.

(S) **Genova**, 22. — Il servizio dei trams fu sospeso alle ore 8 pom.

Gli omnibus che fanno il servizio interno della città circolano scortati. Riparti di truppa custodiscono il Consolato francese ed i punti principali della città.

Le vie sono affollate. Finora tutto è tranquillo.

(S) **Genova**, 22. — La serata è passata calma. Soltanto un gruppo di ragazzi percorse via Roma fischiando, gridando.

Esso si sciolse in piazza Deferrari, dopo alcuni arresti.

(S) **Torino**, 22. — Stasera vi fu una nuova dimostrazione.

Nessun incidente.

Il Sindaco ha pubblicato un manifesto che invita alla calma.

(N) **Avellino**, 22, ore 12,10 — La cittadinanza avellinese è indignatissima pei fatti avvenuti ad Aigues-Mortes ed avrebbe voluto ieri sera fare un'imponente dimostrazione; ma ne fu distolta perchè è fidente nei provvedimenti e nell'azione del governo il quale avrà già ottenuto a quest'ora la soddisfazione reclamata dalla nostra dignità e dalla doverosa tutela degli italiani residenti in Francia.

(N) **Massa Carrara**, 22, ore 14,20. — Anche nella nostra città ieri sera un'imponente dimostrazione protestò contro la carneficina di Aigues-Mortes.

Oltre mille persone percorsero la città al suono di inni patriottici e recando bandiere nazionali.

La dimostrazione penetrò nel cortile della prefettura ove il prefetto con nobili parole assicurò che si sarebbe fatto interprete presso il governo dei sentimenti della cittadinanza, esortando intanto i cittadini alla prudenza, alla calma e alla fiducia nell'opera riparatrice del governo.

Il prefetto fu entusiasticamente applaudito e la dimostrazione si sciolse pacificamente.

(N) **Benevento**, 22, ore 17,10. — Ieri sera alle 10 una dimostrazione imponente alla Villa comunale volle dal concerto cittadino nuovamente gli inni nazionali e l'inno germanico.

L'avv. Basile pronunciò un caldo discorso di protesta contro gli eccidi di Francia e disse occorrere che il governo provveda a che gli operai nostri non siano costretti a lasciare il suolo patrio che potrebbero fecondare col loro lavoro forte e intelligente.

La dimostrazione lasciata la Villa percorse col concerto cittadino le vie della città.

I balconi erano illuminati e parati con bandiere a lutto.

Fu chiesta ed ottenuta la sospensione della seduta del Consiglio comunale ed innalzata la bandiera abbrunata al palazzo municipale.

La dimostrazione si sciolse pacificamente verso le undici.

Il Consiglio comunale prima di sciogliere la seduta, votava lire 200 di soccorso per le vittime di Aigues-Mortes.

(N) **Livorno**, 22, ore 17,80. — Ieri ed oggi le sedi delle Associazioni monarchiche e moltissime case e botteghe hanno esposta la bandiera nazionale a mezz'asta, in segno di lutto pei fatti di Aigues-Mortes.

Ieri sera fra le sette e le nove una dimostrazione di circa 2000 persone percorse le principali vie della città e si sciolse vicino al Consolato francese che era stato preventivamente isolato con un cordone di truppa.

(S) **Milazzo**, 22 — Iersera una grande dimostrazione, con musica, percorse la città e si recò alla sede del viceconsolato di Francia, di cui ruppe i vetri ed abbattè lo stemma, tentando di bruciarlo.

Intervenne la forza pubblica, sciogliendo la dimostrazione e sequestrando lo stemma.

(S) **Caltanissetta**, 22. — Stasera una dimostrazione con musica e bandiere percorse la città.

Nessun incidente.

(N) **Foggia**, 22, ore 20,20. — Oggi ebbe luogo una nuova dimostrazione per protestare contro i fatti di Francia.

Alla sede del Circolo degli impiegati, che non espose la bandiera nazionale a richiesta della folla, vi furono molti fischi.

Per la stessa ragione fu presa a sassate la sede del corpo musicale cittadino.

Una guardia di questura fu ferita alla testa.

Fu iniziata una sottoscrizione a favore delle vittime dei massacri di Aigues-Mortes.

(S) **Ravenna**, 22. — Il Sindaco pubblica un manifesto nel quale annunzia le dichiarazioni del governo francese all'ambasciatore italiano, comm. Res-mann, a proposito dei fatti di Aigues-Mortes ed invita la cittadinanza alla calma.

Dopo i brutti fatti di piazza Farnese e di Messina, questo intervento della forza pubblica, a *cose quasi finite*, è inesplicabile e vogliam credere che il Ministro dell'interno provvederà con quella stessa energia, giustamente dimostrata a Roma, perchè le sue istruzioni siano rigorosamente e seriamente eseguite. (N. d. D.)

La stampa italiana.

(N) **Milano**, 22, ore 17,50. — La *Perseveranza* deplora le dimostrazioni di Roma che paiono fatte — dice la consorella — per metterci dalla parte del torto.

Fa appunto ai giornali romani di avere aizzate passioni malsane con un linguaggio poco misurato.

Giudica confusa ed insufficiente l'azione del governo contro gli agitatori e domanda che l'ispettore rimproverato per avere obbedito alla richiesta degli agitatori onde si togliessero le baionette dai fucili della truppa, sia destituito.

Spera nell'azione ferma del governo, le cui domande alla Francia devono essere ragionevoli, così che, se inesaudite, il torto rimanga intero al governo francese.

Atti del Governo

R. Marina. — *Capitanerie di porto.* — I seguenti ufficiali di porto di 1.a e di 2.a cl. sono tramutati:

Crocco Antonio da Venezia a Genova — Moretti Umberto da Genova a Molfetta — Biagini Enrico da Molfetta a Napoli — Biagi Edoardo da Napoli a Venezia — Valente Gaetano da Bari a Genova — Amour Remigio da Genova a Bari.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Porto Maurizio, 22, ore 15,30 — L'usciere di questa Prefettura, Eugenio Pagliari, mentre trovavasi al bagno in mare, con pericolo della vita accorse a soccorrere, salvandolo, un ragazzo dodicenne che stava per annegare.

Solmona, 22, ore 16,20 — Con decreto in data di ieri, è stato sciolto il nostro Consiglio comunale.

Avellino, 22, ore 16,40 — Ieri sera in piazza della Libertà ove si erano radunati molti operai per protestare contro i fatti di Aigues-Mortes, alcuni giovinetti vennero fra di loro a contesa poscia a vie di fatto.

Nella rissa il ventenne Luigi Canto di Raffaele riportò una ferita di punta e taglio nella regione toracica intercostale, che lo rese poco dopo cadavere.

Furono fatti parecchi arresti.

— Avendo saputo l'autorità di P. S. di alcuni furti perpetrati nelle vicinanze della città, dispose un servizio di appiattamento, e stamane verso le due ant. furono sorpresi ed arrestati nel giardino dei Del Silva due contadini, i quali avevano rubate sedici galline.

Brescia, 22, ore 12,10 — Nel prossimo ottobre verrà solennemente inaugurata, sugli storici colli di S. Martino, la torre monumentale in memoria di Vittorio Emanuele e dei caduti per l'indipendenza nazionale.

Sono invitate le rappresentanze delle associazioni patriottiche.

S. Benedetto del Tronto, 22, ore 14,20. — Questa mattina la signora Marchetti nata Giorgi-Ascoli, moglie ad un impiegato ferroviario, dopo fatte le sue devozioni in chiesa, tornò in casa, portò il caffè al marito, poscia salì sul tetto precipitandosi sul sottostante selciato.

Rimase all'istante cadavere.

Era trentenne, incinta di sette mesi.

La causa del disperato proposito è da cercarsi in un accesso nervoso, cosa frequente, del resto, nella poveretta.

Il fatto commosse vivamente la popolazione e la colonia dei bagnanti.

Le autorità constatarono con le solite formalità, il decesso della povera signora.

I funerali del deputato Manganaro.

Portoferraio, 22. — I funerali civili del deputato Manganaro sono riusciti imponentissimi.

Tutta l'Elba e i Municipi del circondario, con cinquanta Associazioni, con otto musiche e sessanta bandiere vi sono intervenuti.

Seguivano il feretro due carri ricolmi di corone stupende.

Parlarono Traditi, sindaco di Portoferraio; Costella, sindaco di Livorno; l'on. deputato Socci, in nome della Camera; l'avv. Cassuto, in nome del Gran Maestro della Massoneria, ed il Sotto-Prefetto, in nome del Governo.

Tutte le botteghe erano chiuse.

Folla immensa assistè ai funerali.

LE CURIOSITÀ DELLA SCIENZA

Negli abissi marini.

I giornali annunziano che un naturalista francese ha potuto fotografare il fondo del mare; ma la notizia è parsa tanto strana che taluno ne ha fatto argomento a motivi burleschi. Eppure si tratta, invece, di una fra le più importanti applicazioni della fotografia, che porterà a scoperte insperate per stabilire la natura e la vita degli abissi sottomarini.

Le negative, presentate dal signor Boutan all'Accademia di Parigi, oggi dànno materia di studio agli scienziati, tanto più che sono chiare ed evidenti.

Lo stesso Boutan, che è abile palombaro, le ha ottenute, disceso a dieci o dodici metri di profondità con il suo apparecchio coperto, e per mezzo della luce di magnesio. Per ora si è limitato a prendere vedute sulle coste francesi del Mediterraneo, ma non nasconde di voler scendere più oltre e più basso.

◆◆

La più ardua delle scienze acquista, in tal modo, un grande ausiliare nella fotografia, che permetterà continuare le ricerche più faticose sulla fauna marina, che, ancor poco nota, ogni giorno offre esemplari meravigliosi, sconosciuti. Per mezzo delle draghe, delle sonde, delle *bottiglie* tornano a noi esseri che si credevano scomparsi, famiglie credute distrutte, animali che si credevano fossilizzati, o che invece da migliaia d'anni, forse dall'epoca secondaria, hanno rifugio negli abissi. A quale profondità? Chi può precisarlo, se è dubbio perfino che vi si possa vivere, là dove tanta azione debbono avere i fuochi interni?

La media negli oceani si calcola a 3750 metri, a molto meno nei mari interni; ma queste immense pianure ondulate si abbassano talvolta a pendii di sette od ottomila metri. Per ora, il maggiore riconosciuto certo è di 8573, alle isole Kourcles.

◆◆

Laggiù il freddo è intenso ed il buio è perpetuo. I raggi del sole non penetrano le onde più di quattro o cinquecento metri, e quindi la vita vegetale manca completamente, perchè manca il suo più necessario elemento. Appena a duecento metri s'incontra ancora un'alga rossa, a seicento, ultimo rappresentante della vegetazione, un fungo parassita.

Ma quanta vita animale in quei profondi, ove l'occhio umano non è giunto mai!

Quivi migliaia di famiglie, forse cacciate dalla terra, vivono, si riproducono. Sono animali di forme meravigliose, strane, fantastiche, che le sonde strappano alla eterna tranquillità delle loro dimore per studiarli. Hanno tutti enormi bocche, curiose, con le quali raccolgono le materie che vi cadono dalla terra e che laggiù giungono incorrotte, perchè non v'è possibile la putrefazione, o si distruggono fra loro. Hanno occhi rotondi, ampi, aperti, che lanciano fasci luminosi. In quel buio continuo così si rischiarano la via, così illuminano le loro lotte, i loro amori; e sono luci da far impallidire le più fulgide fra le nostre lampade, da commuovere la fantasia dei poeti. Bella di meravigliosa bellezza, di incantevole luminosità vive colà la *Brisinga*, che prima si rivelò ad un poeta naturalista della Norvegia, l'Asbjornsen.

Era la sera, quando questo echinoderma fu estratto dalla sonda. Allorchè stella gigantesca, fu deposto sulle tavole d'osservazione, fu una magia: da tutto il corpo sgorgavano sprazzi di luci che or s'attenuavano or s'invigorivano, dal più vivace purpureo al violaceo, dal rosso ardente all'arancio, dal celeste all'indaco, e perfino al candido perfetto, con lievi sfumature verdi. Pareva il fulgore di migliaia e migliaia di gemme, un fulgore che durò solo un quarto d'ora, e poi si spense con l'animale. Asbjornsen, poeta e scienziato, gli dette il bel nome, il nome del fermaglio che posa sul seno di Freya, la dea dell'amore, celata nei profondi del mare.

◆◆

Solo un poeta può ricostruire la vita di quelle profondità misteriose, accese da fuochi fosforici. Anche laggiù tutto deve esser moto, azione: di quelle creature strane, dalle forme che la fantasia umana non saprebbe figurare, quali saltano, quali danzano, quali si muovono a spirale, quali descrivono eliche; l'uno passa rapido come freccia, l'altro procede lentamente e si riposa attorcigliandosi neghittoso. I disegni eccentrici dei chinesi e dei giapponesi trovano colà la loro naturale applicazione.

Mandano raggi, quali fari luminosi, le alte Isidi, le Gorgonidi, gli Alcionari, sorgenti come arbusti isolati, splendenti. Alla loro base sono Gefiri, Attinie, Oloturie, Eduardasie, Adamsie, appena agitati da lieve moto. Gli Spongiari dalle variatissime forme, eleganti, a cespugli, splendidi come diamanti, oscillano, piegano, si chiudono e schiudono, immense corolle fulgide. Rapidi ondeggiano gli anellidi dal petto di smeraldo, d'amatista, di granata; e passeggiano i molluschi dalle corazze variopinte, rubini viventi, zaffiri puri, trasparenti come le gemme che ricordano. E fra tutti la splendida Brisinga, l'incanto di quelle selve di fulgori, che dànno l'idea dei palazzi incantati, che i racconti degli Arabi descrivono pieni di luce e di pietre preziose.

Il quadro è poetico, ma pur forse pallido, a confronto con la realtà. Lo travidero i poeti di ogni popolo e d'ogni tempo, ispirati dal sentimento della realtà, quando cantarono le grotte, i castelli, i palazzi sottomarini, popolati di draghi, di orche e di fate, quando finsero di sovrumana bellezza i mondi favolosi d'Atlantide e di Lemuria.

◆◆

Oggi le ricerche ardue, pazienti, faticose dei naturalisti d'Europa — ahi, non è permesso, pur troppo, ascrivervi l'Italia — hanno rivelato gran parte dei segreti delle profondità oceaniche, quasi inscandagliabili. I risultati ottenuti con mezzi abbastanza semplici paiono straordinari, ma che cosa sono, rispetto a quello che si può arguire ne resti ancora celato, sconosciuto?

Le esperienze del signor Boutan sono giunte all'ora opportuna, mentre nuove spedizioni scientifiche si preparano. La fotografia, fin dove è umanamente possibile, ne darà ciò che non si poteva sperare nè dalle sonde nè dalle draghe: farà conoscere la conformazione precisa, i rilievi esatti, la vita come vi si manifesta, ci darà, insomma, l'immagine vera di quegli abissi misteriosi.

Terminata la pubblicazione del romanzo in corso, offriremo ai nostri lettori un nuovo lavoro espressamente tradotto dallo spagnuolo di *M. Del Pilar Simiès*, ricco di situazioni interessanti, destinato a far vibrare dolcemente nell'anima la nota del sentimento e della passione.

L'Eredità tragica

è il titolo del romanzo di cui intraprenderemo la pubblicazione nelle nostre appendici e il cui intreccio che si svolge naturalmente, senza artifizii, o colpi di scena inattesi, ma come sincera manifestazione della vita reale e realmente vissuta, sarà un blando correttivo alle letture esaltate che offuscano la mente e corrompono il cuore.

Bagni e Villeggiature

Porto S. Stefano, 20. — Anche in questo Comune, che può dirsi abbia una vera vita da 50 anni, e che soltanto da 10 va prendendo sviluppo, è accorsa quest'anno una numerosa colonia di bagnanti.

Le famiglie che alle rumorose distrazioni di Livorno, Venezia, Rimini, Viareggio preferiscono la quiete di un ameno villaggio, hanno prescelto Porto S. Stefano, ed il maggior contingente è venuto da Roma.

Soltanto da Roma sono venute la contessa Cencelli, la contessa Falsacappa, la marchesa Scatizzi con la figlia signora Pisitelli, le signore Boyer, Monami, Piccirilli, Silenzi, Salvatori, Fornari, Aldi-Mai-Becchi, Fiorelli e parecchie altre che non ricordo.

Ricordo però (e chi potrebbe dimenticarlo?) un vero *bouquet* di fiori, formato dalle contessine Cencelli e Falsacappa, dalle signorine Crispolti, Cerruti, Monamè, Moraldi, Aldi-Mai, Garroni e..... e dalla signorina Fornari, una figurina bionda piena di vita, che può dirsi davvero il sorriso dei bagni.

Con tali elementi non può mancare una certa voglia di divertirsi, e difatti continuamente si stanno organizzando gite, cene, cuccagne, regate, senza contare che oggi, proprio oggi, ha luogo una fiera di beneficenza che promette riescire qualche cosa di colossale dal punto di vista dell'incasso, e che ogni sera allo stabilimento *Stella maris*, condotto dal bravo Cesarino Campidonico, si balla fino alla mezzanotte. E dire che molte famiglie sono venute qui per trovare un po' di quiete!

Che dirvi di quest'ameno villaggio? Altri ne hanno scritto; ed è noto che qui dal proprietario di terreni al padrone di barca, al negoziante, all'operaio, tutti sono laboriosi, modesti, economi, contenti della vita che menano, tutti cortesi, ospitali, onesti, generosi.

La maggiore risorsa del paese è il vino che è buonissimo (per quanto io veramente preferisca, da buon toscano, il Chianti) e se ne fa gran consumo.

E' noto pure che da 20 anni il sig. Poliette ha impiantato uno stabilimento per la confezione delle sardine sott'olio (sistema Nantes) stabilimento che procura lavoro ad una cinquantina di famiglie e chi non ha mangiate le sardine di Porto S. Stefano?...

L'aria che qui si respira è eccellente, il paese è pulito, la sua posizione alle falde del Monte Argentario incantevole, il mare limpido, la salute ottima, la sua vicinanza a Roma (4 ore sole di viaggio) sono cose che contribuiscono naturalmente al suo considerevole sviluppo.

Pochi anni ancora, ed io ne son certo, Porto S. Stefano raddoppierà le sue case e questa stazione di bagni sarà una delle più frequentate.

Questo per la verità e non per *réclame*, perchè se vi ha stazione di bagni che proprio non ha bisogno di *réclame*, e che vive della sua bella vita naturale, è questa, nessun'altra più di questa.

X.

Civitavecchia, 21 — Come avevo preaccennato ieri sera, i fratelli Bruzzesi hanno data la festa per il 58.mo anniversario della fondazione del loro stabilimento.

Quel grandioso edifizio, illuminato con una eleganza speciale e senza economia, attraeva l'ammirazione di tutti.

Belli anche i fuochi artificiali ed animatissimo il ballo che s'arrestò circa le tre ant.

Il bravo direttore di sala, aderendo al desiderio dei ballerini e degli astanti, comandò la numerosa quadriglia in *Italiano* fra frenetici applausi.

Riassumendo, abbiamo passato parecchie ore che ricorderemo per molto tempo con piacere, serbandone gratitudine agli egregi proprietari.

Teatri ed Arte

Lirica. — Una lettera da Berlino ci assicura che il *Falstaff* di Verdi verrà riprodotto nell'autunno prossimo a quel teatro imperiale.

Drammatica. — La signorina Anna Proserpio non fa più parte della Compagnia Sbodio, e fra essa e il capocomico Sbodio pende adesso una causa civile, il cui svolgimento non mancherà d'interessare gli amatori di scandali.

— Di Verga, il fortunato autore di *Cavalleria Rusticana*, non avevamo più notizie da qualche tempo.

Oggi sappiamo che questo silenzio è stato fecondo di lavoro.

Del Verga si annunziano infatti tre nuovi lavori: uno già finito e pronto; un altro quasi terminato ed un terzo incominciato.

Arte. — L'esposizione di belle arti dei *secessionisti* di Berlino è presentemente al completo. Essa è riuscita più ricca ed interessante di quanto speravasi.

Il contributo dei pittori francesi è abbondante e prezioso nella maggior parte. La sezione della scultura è meno ricca, ma possiede anch'essa opere pregevoli.

Varie. — La Giunta comunale di Lucca ha deliberato che la salma del compianto concittadino Alfredo Catalani sia collocata nelle tombe dedicate agli uomini illustri.

La cittadinanza lucchese ha plaudito alla nobile iniziativa della Giunta, sulla quale deciderà quanto prima il Consiglio comunale.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', 23 agosto. — S. Filippo Benizzi

Leva il sole alle ore 5,17 m. — Tramonta alle 6,47 s.
Leva la luna alle ore 5,3 s. — Tramonta alle 6,37 m.

BOLLETTINO METEORICO

21 Agosto 1893.

Europa pressione bassa Nordovest, 754 a 765 Svizzera e Mediterraneo occidentale, livellata in generale altrove. Ebridi 745; Sardegna 765.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito Nord; diversi temporali con pioggie leggere.

Temperatura elevata.

Stamane cielo sereno; venti deboli specialmente settentrionali o calma.

Barometro 762 a 763 Veneto e versante Adriatico; intorno 764 altrove. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli intorno ponente o calma; cieli sereno; temperatura alta.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	33 7	21 0	Roma	32.5	19 4
Venezia	31.0	20 8	Foggia	—	—
Torino	29 9	22.1	Bari	26.9	18 8
Firenze	32 4	18 2	Napoli	28 4	22.0
Ancona	31 4	25 0	Cagliari	28 2	20 5
Perugia	31 5	19 8	Palermo	31.7	16 6

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	—	Budapest	19 0	Zurigo . . G.	22 6
Pietroburgo	12 1	Trieste	27 3	Lugano	19 0
Mosca	—	Madrid	21 4	Ginevra	23 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinop.	23 2
Amburgo	20 2	Parigi	18 4	Malta	24 4
Praga	20 8	Nizza	21 4	Algeri	—
Vienna	18 0	Monaco	22 5		

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 20 agosto 1893.

Nati 29 compresi 5 nati morti

Morti 23 dei quali 10 sotto i 7 anni

MORTI

Macciò Francesco fu Giuseppe, Roma, 54, ved.
Willemburg Giovanni fu Domenico, id., 68, id.
Bellotti Adele fu Pietro, Firenze, 70, ved.
Tamberlik Amalia fu Raffaele, Roma, 60, coniug.
Bartoccini Edoardo, fu Francesco, id., 12
Crociani Ludovico di Antonio, id., 29, celibe
Golini Luigi fu Francesco, Acquapendente, 63, id.
Cardinali Giuseppe fu Pasquale, Marino, 59, coniug.
Davanti Giulia fu Gaetano, Roma, 47, id.
Venanzini Paola fu Vincenzo Serravalle, 36, id.
Scotti Bartolomeo fu Domenico, Cuneo, 74, ved.
Bernasconi Girolamo fu Domenico, Afiena, 61, celibe
Bianchi Giovanni fu Giovanni, Badalucco, 48, coniug.

MONOVERBO

P parente P

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
FRA-N-CI-A.

Ieri, alle ore 7 ant., munita dei conforti di nostra santa religione, esalava l'ultimo respiro la bell'anima di

Anna Maria Antonetti ved. Ciuti

donna di esemplari virtù e madre affettuosissima, lasciando nel dolore i suoi inconsolabili figli, la nuora, i nipoti e quanti ebbero il bene di avvicinarla.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle ore 5 pom., partendo da via della Stelletta N. 1, alla Chiesa parrocchiale di S. Agostino, e da questa al Campo Verano.

Una prece.

La Rivincita di Fernanda

di F. DU BOISGOBEY

(TRADUZIONE DI R. GHIRLANDA)

— Senza perdere un minuto, amico mio.

E' colà che si combinerà il vostro matrimonio. Pensate che quella donna sarà padrona assoluta delle sue azioni e della sua scelta.

Laggiù non vedrà che voi.

Bisognerebbe che foste molto malaccorto per non riescire.

— O assai poco disposto a farle la corte.

— Lo eravate pure avant'ieri? Avreste appreso sul di lei conto delle cose spiacevoli? chiese madama Mireille guardando attentamente Valbourg.

— Di spiacevole? No... al contrario.

— E allora perchè avreste dovuto cambiar di parere?

Vi dissi l'altra sera che mi sarei informato di quanto la riguardava, e che avrei studiato il suo carattere.

Ebbene, sono stata a visitarla espressamente ed ebbi un lungo colloquio intorno a lei con madama di Serq, della quale non contestereste l'onorabilità. Ho potuto convincermi su tutti i punti.

— Madamigella Cambremer è la stessa perfezione.

Essa ha tutte le buone qualità, tutte le virtù, ed oltre a ciò non è insulsa come tutte quelle signorine che vengono allevate negli educandati alla moda, e sono tutte del medesimo stampo; ed ha quell'originalità tanto apprezzata da voi che avete in orrore tutto ciò che sa di convenzionale.

Aggiungete a queste doti personali una vistosa fortuna nel presente, e delle splendide speranze per l'avvenire.

Un mezzo milione liquido e dei terreni immensi che una volta coltivati produrranno enormi frutti.

Che ne dite, amico mio?

— Dico che non sapete tutto!

— Domando scusa; e posso aggiungere che feci controllare ieri dal mio notaio le affermazioni della contessa.

Madamigella Cambremer è arrivata a Parigi con un credito aperto presso la Casa Rothschil, e questo credito ammonta alla somma di...

— Voi non leggete dunque i giornali, interruppe Valbourg.

— I giornali? A quale scopo mi fate tale domanda?

— Se leggeste i giornali avreste saputo che madamigella Cambremer possiede ora un numero incalcolabile di milioni.

— Come! I giornali s'occupano di lei?

— Di lei no, ma della prodigiosa fortuna che le è toccata. Si sono scoperte nella sua proprietà delle sorgenti di petrolio... più abbondanti di tutte quelle della vallata dell'olio minerale negli Stati Uniti.

— Che scherzo!

— Nulla di più serio invece, ve lo assicuro.

Ma la signorina Cambremer dovrebbe pur saperne qualche cosa di questa meravigliosa scoperta.

— No. La notizia è giunta solo ora a Parigi, ma la signorina Cambremer ne sarà tosto informata, poichè il governatore del Canadà ne ha prevenuto l'ambasciatore d'Inghilterra che è già sulle traccie della fortunata milionaria che non farà molta fatica a ritrovare.

Fernanda, turbata, stava chiedendo a sè stessa cosa bisognasse credere e cosa avrebbe dovuto rispondere, quando entrò un domestico che le porse una lettera sopra un vassoio.

D'un colpo d'occhio conobbe il carattere, ruppe la busta senza guardare Valbourg che la guardava attentamente.

La lettera, colla firma di Clorinda, non era lunga, ma diceva molte cose in poche parole.

« Tutto è perduto, scriveva la baronessa, Marietta ci ha tradite.

« Ha indovinato che era la sua padrona l'amante del Canadese, e gli ha venduto l'indirizzo. Egli l'ha pagata sì bene che ora essa si burla di noi, ed ebbe l'audacia di venirmi a raccontare ciò che ha fatto.

Quel selvaggio è sì ricco che Margot ci sfuggirà dalle mani.

Io corro da lei per sapere come stanno le cose e sarò da te fra un'ora, ma puoi fin d'ora contare che il nostro piano non può più riescire.

Accontentati di sposare il conte di Lugos e manda il tuo Giacomo a farsi... sposare altrove.

Il suo cameriere non sa nulla. Almeno Marietta me l'ha giurato e credo che non abbia mentito. Essa è stata discreta, e manterrà il segreto per non dividere con altri il prezzo della sua denuncia.

Dunque anche Giacomo nulla deve saperne.

Regolati in proposito, e non uscire prima di avermi veduta. »

— Cosa avete, amica mia — chiese Valbourg a madama Mireille che aveva cambiato colore — Forse quel biglietto vi annunzia qualche disgrazia?

— No, non è nulla — rispose Fernanda — Torniamo a Margherita, amico mio. Voi mi fate sapere che essa è molto ricca. Ebbene, tanto meglio. Vorrei che possedesse un miliardo, poichè non dipende che da voi di sposarla.

— Essa ha oramai troppi milioni perchè possa aspirare alla sua mano. Prima di tutto non sarei accettato, poi e sopra tutto non voglio che quella donna sospetti che io miri alla sua fortuna.

Dunque, cara Fernanda, non anderò a Nizza, come pure a piazza Vendôme, nè presso la contessa di Serq.

— Così — disse lentamente madama Mireille — voi rinunciate alla signorina Cambremer? E' una decisione irrevocabile?

— Sì. Non l'ho presa senza rincrescimento, ma mi s'imponeva fatalmente.

— Allora, se Margherita non fosse tanto ricca sareste stato felice di sposarla?

— Molto felice! Perchè ve lo nasconderei? Non mi avete consigliato voi stessa questo matrimonio? Non ebbi la fatuità di credere che potesse essere gelosa della mia felicità. Non sono più nulla per voi, seppure ho mai occupato un posto nel vostro cuore. Voi mi avete lasciato.... senza serbarmi rancore.

— Ne siete ben certo? — chiese Fernanda, sollevando la testa.

— La prova che non ci pensate più — disse Valbourg — si è che avete cercato voi stessa di facilitarmi un bel matrimonio.

Vi vendicaste in un modo assai mite d'un'ingiuria che non vi ha colpita troppo vivamente, poichè l'avete omai dimenticata.

— Ho più memoria di quanto crediate — replicò madama Mireille. — E mi sono vendicata in altra maniera.

Voi rifiutaste di sposarmi; io mi marito

— Col conte Stanislao di Lugos.

Il seguito in quarta pagina

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Le donne di America.

Negli ultimi concorsi delle Università americane le fanciulle si sono segnalate ed hanno ottenuto splendidi successi.

All'Università di Chicago, Miss Cora Sart è stata proclamata *prima* in storia e Miss Alice Edwards Gratt *prima* in inglese.

All'Università di Michigan una donna, Elisabetta Cooke ha conquistato il premio di filosofia.

Alla Università Western Reserve, Susanna Rhodes Cutler quello di letteratura.

Antonietta Ely, dell'Università di Cincinnati, ha ottenuto il premio di latino; all'Università di Minnesota, i premi di economia politica sono stati conferiti a due fanciulle.

All'Università di Siracusa, Miss Cornelia Clapp ha riportato il premio di biologia.

L'Università di Visconsin ha conferito le sue palme in matematica a Miss Mary Frances Winston.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 33,0 — minimo: 19,4.

Finita! — Nella notte di ieri piazza Farnese rimase occupata militarmente, e custoditi da agenti di P. S. e da truppa rimasero pure gli altri edifici, ove erano prevedibili disordini.

Ieri mattina i bersaglieri dettero il cambio alla fanteria, ed un battaglione rinforzato mantenne chiuse tutte le strade che sboccano a piazza Farnese, permettendo il passaggio ai soli abitanti nella parte occupata, facendoli circolare isolatamente.

Una compagnia di allievi carabinieri rimase schierata avanti al Seminario francese a Santa Chiara, altra truppa e funzionari rimasero in permanenza presso S. Luigi de' Francesi ed all'Accademia di Francia alla Trinità dei Monti.

Nel pomeriggio una compagnia del 12° fanteria fu mandata all'ufficio di P. S. dei Prati all'imboccatura del Ponte di Ripetta, un'altra compagnia dell'11° si schierò in via dell'Impresa pronta a reprimere ogni tentativo di disordine a Montecitorio ed a piazza Colonna.

Tutta la guarnigione rimase consegnata, forti nuclei di allievi carabinieri furono accasermati a rinforzo alla Questura, a S. Lorenzo in Lucina e nelle sezioni di P. S.

Altri gruppi di bersaglieri custodirono i rottami ed i mucchi di sassi agglomerati nei cantieri dei Lungotevere agli sbocchi di ponte Sisto.

Nulla però, nella giornata, accennò a disordini; a restituire la calma hanno certo contribuito le notizie delle soddisfazioni ottenute dal Gabinetto di Parigi, commentate benevolmente dovunque.

Verso sera venne pubblicato un manifesto della Prefettura colla firma del cav. Ruspaggiari, (capo divisione di 1.a classe, non ispettore centrale al ministero dell'interno, come fu annunziato) il quale vietava ogni assembramento, che in qualunque luogo sarebbe sciolto immediatamente, deferendo i contravventori all'autorità giudiziaria.

Il Questore e gli agenti tutti della pubblica forza furono incaricati della rigorosa applicazione.

Onde le disposizioni suddette venissero rispettate, numerosa truppa uscì, tardi, a rinforzare tutti i punti... strategici. Un battaglione di fanteria occupò la parte sterrata di piazza Colonna.

I trattenimenti musicali in piazza Colonna sino a nuovo ordine furono rimandati.

Tali precauzioni, peraltro, per quanto prudenti ed opportune, furono completamente inutili.

Durante tutta la serata, dovunque, regnò la maggior calma desiderabile.

Pochi curiosi stazionavano nei punti ove era concentrata la truppa, specialmente la cavalleria, che si trovava, oltre che a piazza Farnese, in piazza dei SS. Apostoli e in piazza della Trapuntina.

Altra truppa occupava il ponte di ferro a piazza Pia e la piazza di S. Pietro.

Le truppe verso la mezzanotte furono ritirate.

Misure igieniche. — Da taluni ufficiali sanitari si deplora, e giustamente, il diffondersi della sifilide con l'allattamento mercenario, il che, secondo essi, devesi attribuire al fatto che non viene presentato al medico per l'opportuna cura il solo bambino sifilitico ma si presenta invece, quando è già infetta, tutta o quasi tutta la famiglia della sventurata nutrice, la quale, senza volerlo, ha trasmesso anche ad altri la esiziale malattia.

A scongiurare il lamentato danno il prefetto ha richiamato su di esso l'attenzione dei sindaci, interessandoli a voler curare la rigorosa osservanza delle disposizioni che a tale riguardo sono state impartite dal ministero dell'interno.

Per l'Esposizione di Vienna. — Il ministero dell'istruzione pubblica per mezzo della Prefettura ha inviato a tutti i sindaci della provincia il regolamento della Esposizione internazionale di belle arti che avrà luogo nella città di Vienna nel venturo anno 1894, nell'intento che sia reso di pubblica ragione per norma specialmente di quegli artisti che desiderano di esporre qualche loro lavoro nella mostra suindicata.

Per gli elettori politici. — Il regio Ispettorato generale delle strade ferrate ha avuto occasione di rilevare come alcuni Comuni continuino a rilasciare, in occasione di elezioni politiche, le carte di riconoscimento di vecchio modello, dando così luogo a contestazioni fra viaggiatori e il personale delle ferrovie.

Ad evitare siffatti inconvenienti ed altri che possono verificarsi per l'uso delle vecchie carte di riconoscimento, la Prefettura ha pregato i sindaci a voler curare che siano adottate quelle di nuovo modello, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 ottobre 1892, avvertendo che solo in via affatto provvisoria e in vista delle ristrettezze del tempo in occasione delle ultime elezioni generali politiche fu concesso di servirsi delle dichiarazioni del penultimo modello.

Prefetto e Questore. — Ieri mattina è partito per Nocera dei Pagani il prefetto senatore Calenda.

Iersera ha fatto ritorno in Roma il questore, comm. Felzani, per riprendere la direzione della Questura.

La sezione di P. S. di S. Eustachio — A reggere la sezione di P. S. del rione di S. Eustachio è stato chiamato il delegato Viani, che trovavasi alla Direzione della delegazione di P. S. del Testaccio.

L'acqua potabile a Ladispoli. — Lunedì vi fu, in Ladispoli, un geniale ritrovo dei frequentatori di quella stazione balneare per l'inaugurazione dell'acqua potabile.

Questo nuovo vantaggio che si è conseguito è dovuto alla costanza di chi ha fondato la stazione stessa e, con tanto zelo, vigila ed attende al suo sviluppo appoggiando validamente tutto quanto può efficacemente contribuirvi. Tutti gli intervenuti ieri rivolgevano perciò parole d'encomio all'ingegnere Cantoni, al quale appunto spetta tale merito a differenza di chi, dopo aver battezzata la località col proprio nome, non se n'è più curato affatto.

L'acquedotto ora inaugurato, era compreso nel piano generale ideato per avere in meno di un'ora da Roma una stazione balneare marittima che rispondesse a tutte le migliori possibili condizioni igieniche.

Le dovute lodi vanno però anche tributate al sig. Ugo Angiolini, il quale, con molta tenacia, superando numerose difficoltà riuscì ad acquistare la sorgente detta del *Ferruccio* dal Duca di Ceri, e fece eseguire l'acquedotto, della lunghezza di circa 10 chilometri, con progetto dell'ingegnere Bauco, dall'abile intraprenditore Leonardo Cascioli, assistito dall'architetto Giovenale.

E' notevole che il Duca di Ceri, Principe Torlonia, abbia chiesto come prezzo dell'acqua ceduta, che gli si costruisse un villino appunto sulla spiaggia di Ladispoli: e questo è già eretto in guisa che non è improbabile che, l'anno venturo, quella casa veramente principesca trasporti le sue tende estive in quella località; e così, ora che vi è dell'acqua potabile eccellente, si avrà, non soltanto una grande affluenza di pubblico, come quest'anno, pei bagni, ma si avrà anche una colonia bagnante, dai Torlonia alle più modeste famiglie, che non possono allontanarsi molto da Roma.

Lavori del Tevere — L'ufficio tecnico speciale per la sistemazione del Tevere informa che, a causa della costruzione di un muro a monte di Ponte Milvio, sarà sospeso il transito sulla sommità dell'argine sinistro del Tevere dai Sassi di S. Giuliano al ponte suddetto.

Biblioteca Angelica — Questa Biblioteca rimarrà chiusa al pubblico dal 1° al 16 settembre p. v.

Da Anzio — Ci scrivono:

« Gran folla in questi giorni in Anzio. Le dimostrazioni di Roma hanno fatto scappare molta gente qui. E qui, ve lo garantisco, si diverte.

Qualche divertimento popolare c'è sempre. E poi non manca mai il prestigiatore sig. Ricci, che diverte, applaudito, i villeggianti con sorprendenti giuochi ed esperimenti d'ipnotismo. »

In Vaticano — Ieri mattina, nel palazzo apostolico si è tenuta la Congregazione ordinaria dei Sacri Riti, sulla quale i cardinali hanno discusso i seguenti dubbi:

1. Del culto non prestato al Ven. Giovanni Martino Moije, prete delle Missioni estere, e fondatore delle Suore della Provvidenza;

2. Sulla introduzione della Causa di Beatificazione di Bartolomeo Canale, sacerdote professo Barnabita;

3. Sulla concessione ed approvazione di vari offici e Messe, specialmente in onore de' Servi di Dio recentemente beatificati;

4. Infine sul Catalogo delle feste primarie e secondarie, ordinato col decreto 2 luglio testè decorso.

Sciopero. — Ieri, a mezzogiorno, gli operai del Palazzo di Giustizia si sono messi in isciopero domandando un aumento di 50 centesimi sul loro salario. Nominarono una Commissione composta di sette membri, la quale si recò al Ministero dei lavori pubblici, dove non trovò nessuno dei pezzi grossi, essendo questi tutti assenti.

Allora la Commissione andò all'ufficio edilizio in via della Mercede, ma anche lì non trovò chi potesse darle assicurazioni o spiegazioni.

Aggressione. — Un individuo, che poi fu riconosciuto pel pregiudicato Gustavo Sambucini, di Perrone, armato di scure, aggrediva, in via dei Baullari, la guardia di pubblica sicur. Ferrara in borghese.

Ne seguì una colluttazione, durante la quale il Ferrara riportò diverse contusioni ed ebbe stracciata la giacca. Accorso, nel frattempo, il delegato Minetti, il Sambucini venne disarmato ed arrestato. Si ignora il movente dell'aggressione.

Omicidio. — Il mugnaio Vinenti Enrico, a Sutri, litigando con un suo compagno, certo Ceccarini Andrea, per gelosia di donne, rimaneva ucciso a colpi di coltello. Il Ceccarini rimase anche esso ferito ad un fianco con arma da fuoco. Venne arrestato.

Per gelosia. — Sulla porta di un'osteria di via Arenula si incontrarono ieri sera Elisa Colantoni e la comare di lei Soliola Gagliardi. Tra loro c'era vecchia ruggine, aumentata dalla gelosia; sì che facilmente trovarono pretesto a litigio.

La Gagliardi, che non fa torto al suo nome, estratto un coltello, ne vibrò un colpo al braccio sinistro della Colantoni, poi prese il largo. La ferita guarirà in dieci o dodici giorni.

Gelosia? — Per avere ferita — in via Cola di Rienzi, ai Prati di Castello — la sarta Cassetti Enrica, di anni 18, venne arrestato il fornaciaio Liberi Enrico, di anni 29.

Si tratta di una ferita guaribile in 12 giorni con riserva. Nel rapporto della questura non è specificato il movente del ferimento. Che si sia fatto un po' di gelosia?

In flagrante. — In via Tor de' Conti fu arrestato il falegname Schialli Giuseppe, di anni 18, perchè sorpreso mentre rubava del formaggio in danno del pizzicagnolo Ruggeri Vincenzo.

Baruffa. — Nel vicolo della Cisterna, in Trastevere, per frivoli motivi, vennero a baruffa Lazzari Annunziata, di anni 58, da Roma, la sua nipote Angela Cardinali ed il marito di questa. La peggio toccò, naturalmente, alla Lazzari, la quale ne uscì con parecchie contusioni alla faccia.

Morsicato da un cane. — Il meccanico Carlo Veraldini, da Avellino, quindicenne, mentre attraversava via delle Sette Sale, fu morso alla gamba destra da un grosso cane.

E' stato subito cauterizzato e dichiarato guaribile in dieci giorni con riserva.

Tra ragazzi! — Ercole De Sanctis, di soli dodici anni, è addetto alla bottega di un facocchio in piazza S. Rufina.

Ieri sera, scherzando con taluni ragazzi della sua età, venuto con uno di essi a parole, ne ricevette una coltellata al fianco sinistro.

E' leggera ferita, che si rimarginerà in sette od otto giorni.

Caduta. — Il ragazzo Faina Ottavio, di anni 9, da Roma, al ponte Garibaldi, giuocando, cadde da una scala e si fratturò il braccio sinistro. Ne avrà per 40 giorni.

Incendio. — In casa Lenti, in via del Gambero, si sviluppava un incendio. Accorsi i vigili, venne spento, lì per lì, con poco danno. La causa dell'incendio è puramente accidentale.

Nelle vetrine della Ditta Dalle Molle e C. di via Due Macelli, 10-11, sono esposti i materiali per suonerie elettriche, che si vendono a prezzi di assoluta concorrenza. Si può acquistare con L. 7 un apparato completo per una comunicazione fra stanze da letto e persone di servizio; con L. 10,50 si dà tutto il necessario per due stanze, e con L. 15,50, tutto il materiale per quattro stanze.

Per i piccoli appartamenti dunque, non ancora muniti di suonerie elettriche, si troverà presso i signori Dalle Molle e C. la massima convenienza.

Il materiale è molto elegante e garantito ed è preciso a quello che la Ditta somministra al governo ed alle ferrovie.

Per le provincie, si aggiungano le spese di pacco postale.

La Ditta costruisce pure parafulmini, secondo le prescrizioni scientifiche e s'incarica della rispettiva messa in opera.

Incaricasi pure delle verifiche con apparecchi speciali, per constatare le unità di resistenza fra parafulmine e serbatoio comune.

Il dott. M. Scellingo, prof. pareggiato di oculistica nella R. Università, direttore dell'Istituto oftalmico Torlonia, riceve sempre nell'ambulatorio oculistico, da lui fondato nel 1875 in via Belsiana n. 1.

Vendita di mobili. — Alle ore 10 ant. di domani, giovedì, nello stabilimento di vendite in via Due Macelli n. 56, 57 e 58 colla direzione di Costantino Sconocchia, si effettuerà la vendita all'asta pubblica di una quantità di mobili, letti completi, soprammobili, porcellane, cristalli, utensili per cucina, biancheria e vestiario, appartenente il tutto a distinta famiglia.

Il catalogo di tutti gli articoli posti in vendita si distribuisce gratis nello stabilimento suddetto.

Due grandi vendite, giovedì 25 e venerdì 26 al grande stabilimento via Poli 51, di mobilio di 10 stanze, 2 pianoforti a secretaire, vasi, piatti, terraglie, arazzi, mobilia, quadri chinesi e giapponesi antichi. Il perito *Palomba*.

Piccola Cronaca di Roma

Musica. — Programma da eseguirsi a piazza Colonna dalla banda municipale questa sera, dalle 8 1/2 alle 10 1/2 pom.

1. Lesvales « Marcia militare. »
2. Beethoven « Egmont » Ouverture.
3. Rossini *a)* « Guglielmo Tell » Giuramento — *b)* « Semiramide » Duetto atto primo.
4. Mascagni « L'Amico Fritz » Preludio e fantasia.
5. Wagner « Rienzi » Finale 3°.
6. Millöcker « Laura » Walzer.

Non c'è più tempo da perdere. Sono rimaste due sole bagnarole da vendere, Corso 15. Stagnaro Vitali.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli N. 58 dalle 8 alle 9 ant. e 4 a 5 pom.

Dott. G. Nuvoli. — Malattie dell'orecchio, gola e naso. Consultazioni private dalle 11 ant. alle 5 pom. — S. Nicolò da Tolentino 23 C.

Cognac Cito — Vedi avviso in 4ª pagina.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Stasera la compagnia Grisanti-Michelazzi rappresenterà un'altra commedia dal tedesco: *La caccia all'erede.*

Venerdì serata d'onore dell'attore brillante F. Troves col seguente triplice divertimento: « Ercole III duca di Ferrara ovvero La notte degli schiaffi » commedia in 2 atti. — « E così son rimasto celibe!!! » nuovissimo monologo scritto espressamente per il seratante da A. De Benedetti; e per aderire alle numerose richieste verrà replicato il secondo atto del « Carnevale di Torino. »

Quirino — La prima del *Rigoletto* è stata rimandata a domani sera.

Politeama Reale — Anche iersera all'ultimo momento si sospese la rappresentazione per ragioni indipendenti dall'impresa.

Stasera, e questo ce lo assicura l'impresa, lo spettacolo avrà luogo senza dubbio alcuno, e ciò valga per quelli che di già avessero acquistato il biglietto, essendo questo valido lo stesso.

Concerto. — Nella sala del Circolo Colonna è stato dato un concerto, che è riuscito a meraviglia. Vi presero parte distinti dilettanti ed artisti, fra i quali le signore Proli, i signori Feliciangeli, Meucci, Granozio, De Santis e Cesare Freddi.

Quest'ultimo, colla sua chiarissima e simpatica voce da tenore, cantò squisitamente *Luna fedel* del Denza, riscuotendo applausi vivissimi.

Sferisterio Sallustiano. — Le partite di ieri riuscirono animatissime, tutti quei bravi giuocatori si disputarono valorosamente la vittoria, ed i turchini ebbero il vantaggio di due partite sopra i rossi.

Oggi Bianchini G., Bianchini B. e Franchi U. (rossi) e Frullani A., Ziotti G., Marini G. eseguiranno parecchi giuochi. ***Fabr...***

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Caccia all'erede* — ore 9.
Politeama Romano — Circo equestre - ore 9.
Sferisterio Sallustiano - Giuoco del pallone - ore 5 1/4.

Orti di Muzio Scevola. Spettacolo vario. Ingresso libero

Ultime Notizie

La voce delle dimissioni del ministro di grazia e giustizia e dei culti, on. Santamaria-Nicolini, e del sotto-segretario di Stato, on. Giantarco, è assolutamente infondata.

E' in Roma da due giorni il maggiore Panizzardi, addetto all'Ambasciata italiana di Parigi.

Egli fu ricevuto ieri dagli on. ministri della guerra e degli affari esteri per la visita di dovere.

Il generale Baratieri, governatore della Colonia Eritrea, è atteso in Italia in breve congedo.

I provvedimenti del Governo.

La stampa estera di tutti i paesi, non esclusa quella francese, è unanime nel lodare l'energia e la sollecitudine, con la quale il governo ha punito quei funzionari, su cui più direttamente pesava la responsabilità degli incresciosi e deplorevoli disordini perpetrati domenica scorsa in piazza Farnese.

Cotesta unanimità di consenso che i provvedimenti del governo hanno ottenuto all'estero, è la risposta disinteressata e serena, che la più autorevole stampa dell'Europa dà al partigianesimo di quei nostri colleghi, che nella voluttà di screditare il governo del loro paese, non hanno esitato di fare salire fino a lui la colpa di avvenimenti, che, lasciati impuniti, avrebbero compromesso la dignità e l'onore italiano.

L'inchiesta
DEL CONSOLE GENERALE DURANDO.

Crediamo che alla Consulta sia pervenuta ieri la relazione dell'inchiesta compiuta ad Aigues-Mortes dal Console Generale Durando, la quale, secondo le nostre informazioni, attenuerebbe di molto la gravità delle prime notizie, che di quei fatti erano pervenute in Italia.

Il rapporto sarà reso di pubblica ragione.

La stampa alle grandi manovre.

Il ministero della guerra ha comunicato che l'Ufficio di informazioni della stampa, diretto dal maggiore cav. Cisotti, comincierà a funzionare in Saluzzo, il giorno 1° del settembre prossimo presso la Direzione superiore delle manovre.

Amministrazioni comunali.

Con recente decreto reale il Consiglio comunale di Solmona è stato sciolto e il signor dott. Valentini è stato nominato Commissario straordinario.

Orzo e frumento.

Secondo le notizie pervenute al Ministero di agricoltura, il raccolto dell'orzo nel Regno, nel corrente anno, si ragguaglia ad ettolitri 2,700,000 di poco superiore a quello del 1892: quello del frumento ad ettolitri 42,000,000, risultando di circa 2 milioni di ettolitri, superiore a quello del 1892.

R. navi armate.

Il 21 corrente, il *Curtatone* è giunto a Saigon, il *Messaggero* e la *Trinacria* sono giunti a Gaeta, il *Savoia* e l'*Atlante* sono partiti da Maddalena. Il 22 il *Messaggero* è partito da Gaeta e vi è giunto l'*Eridano*.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

All'arsenale di Tolone.

(S) **Tolone**, 22. — Il vice console d'Italia smentisce la notizia pubblicata da alcuni giornali italiani, di una rissa tra operai italiani ed operai francesi, con un italiano morto, per cui egli avrebbe dovuto aprire un'inchiesta. Tutto si riduce a ciò:

Il giorno 18 corrente, in seguito ad una disputa, a parole, fra un operaio italiano ed un francese, in questo arsenale, avvenne una rissa senza importanza, nè vi fu alcun morto.

GERMANIA

Un discorso di Bismarck.

(N) **Berlino**, 22, 7 pom. — Si ha da Kissingen che il principe di Bismarck, parlando ad una deputazione della Turingia, recatosi colà ad ossequiarlo, censurò la condotta incostituzionale del Cancelliere von Caprivi, per aver questi mandato a presiedere la Conferenza finanziaria di Francoforte un suo subordinato.

Scagliandosi poi contro le tendenze prussificatrici della burocrazia, disse essere i tedeschi fedeli alle rispettive Dinastie e queste fedeli all'Impero.

Una nota ufficiosa

(S) **Berlino**, 22 — La *Nordd. Allg. Zeitung* dichiara essere una invenzione tendenziosa la notizia dei giornali francesi che la Germania stia negoziando coll'Italia per ottenere la concessione di un porto nel Mediterraneo come stazione per la squadra tedesca.

GRAN BRETTAGNA

L' " Home-Rule ,, ai Comuni.

(S) **Londra**, 22 — E' respinto, con 200 voti contro 162, un emendamento di Chamberlain, contrario alla proposta di Gladstone, colla quale il Governo reclama il diritto di limitare la discussione del *bill* per l'*Home-Rule* in Irlanda.

Lo sciopero dei minatori.

(S) **Swansea**, 22 — Le manifatture di latta vennero chiuse in seguito allo sciopero delle miniere di carbone.

Le ferrovie del Middland per lo stesso motivo riducono il numero dei treni.

(S) **Cardiff**, 22. — In parecchie miniere di carbon fossile è stato ripreso oggi il lavoro.

Lo sciopero nel Sud della contea di Galles è considerato come quasi terminato.

SPAGNA

Disordini nelle provincie

(N) **Madrid**, 22, 5 pom. — Ieri vi furono nuovi disordini a La Guardia, nella provincia di Vitoria.

I gendarmi furono presi a sassate, ma questi caricarono la folla.

Un individuo fu ucciso e un altro ferito gravemente.

Una certa agitazione continua nelle provincie di Biscaglia e di Navarra.

AMERICA MERIDIONALE

L'insurrezione nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 22. — Gli insorti s'impadronirono di Corrientes.

L'insurrezione si estende sempre più in tutta la provincia.

S. U. D'AMERICA

Tariffa doganale e coniazione dell'argento.

(S) **Washington**, 22. — Wilson fu nominato presidente della Commissione della Camera dei rappresentanti incaricata di presentare un progetto di legge per l'abrogazione della tariffa Mac Kinley, e di riforma completa della tariffa doganale.

La maggioranza della Commissione monetaria è favorevole alla libertà di coniazione dell'argento.

L'abrogazione dello *Sherman Act* è considerata prossima.

Notizie varie.

La salute pubblica.

AUSTRIA-UNGHERIA — **Budapest**, 22 — Il *Correspondenz Bureau* ungherese, contrariamente alla notizia di alcuni giornali, è autorizzato dalla fonte più competente a dichiarare, che tra gli ottocento operai che lavorano nelle ferrovie del distretto di Marmaros apparvero dal 25 luglio parecchi casi choleriformi, ma di natura soltanto sporadica e che non può quindi parlarsi di epidemia o di focolare epidemico.

GRAN BRETTAGNA — **Londra**, 22 — Vi fu un decesso con sintomi choleriformi

PROVVEDIMENTI IN GERMANIA — **Posen**, 22 — La frontiera verso la Russia è chiusa da ieri e la circolazione è permessa soltanto in determinati luoghi, dopo un esame medico.

Gli emigrati russi ed altre persone sospette saranno trattenuti alla frontiera.

Movimento della Navigazione

Il *Fulda*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito da New-York per Genova.

ULTIM'ORA

Al momento di andare in macchina riceviamo:

(S) **Parigi**, 22. — Nel suo colloquio di oggi coll'ambasciatore d'Italia il sig. Develle ha spiegato con le esigenze regolamentari degli Istituti ospitalieri l'indugio avvenuto nella ammissione degli operai italiani feriti all'ospedale di Marsiglia.

Il signor Develle assicurò il signor Ressmann che l'istruttoria procede rapidamente a Aigues-Mortes. Già furono fatti numerosi arresti, altri sono imminenti.

Infine il ministro degli affari esteri pregò l'ambasciatore di fornirgli la lista delle vittime, **per le quali è dovuta e sarà dal governo francese corrisposta una indennità.**

(S) **Parigi**, 22. — Il presidente del Consiglio non ha ricevuto, oggi, il sindaco di Aigues Mortes. Ha ricevuto, invece, il prefetto del Gard, che gli ha presentato le dimissioni del sindaco.

Nella sua lettera di dimissione il sindaco dice che il suo pensiero fu tradito dalla emozione cagionatagli dai fatti di Aigues-Mortes; afferma che egli stesso, con pericolo della sua vita, protesse gli operai italiani; protesta che le sue intenzioni erano pure, ma, inchinandosi davanti il provvedimento dell'autorità, rientra nella vita privata e dà la sua dimissione.

(S) **Parigi**, 22. — Il ministro degli affari esteri scrisse all'ambasciatore d'Italia una lettera per annunciargli che il sindaco di Aigues Mortes avendo inviato la sua dimissione, il ministro dell'interno non credette di poterla accettare, stimando indispensabile che una seria inchiesta stabilisca la condotta del sindaco, il quale afferma di avere protetti gli operai italiani.

La lettera del ministro conchiude dicendo che solo in tal caso la dimissione potrebbe accettarsi, mentre in caso diverso il sindaco si dovrà destituire. La deliberazione sarà presa nel prossimo Consiglio dei ministri, convocato per giovedì, occorrendo per la destituzione, a termini della legge francese, un decreto del Presidente della Repubblica.

Borse e Mercati

Roma, 22 agosto.

Le Borse estere, e sopratutto quella parigina, ci mandarono ieri sera avvisi molto migliori. Ciò bastò a dissipare le pessime impressioni di ieri, e i prezzi segnarono oggi una sensibile miglioria.

La Rendita esordita a 93,75 cadde per un momento a 93,60 per chiudere nuovamente a 93,75.

Le Generali ebbero mercato larghissimo, e numerose vendite vennero facilmente assorbite. Pagato in principio 292 caddero per poco a 289,50 per chiudere domandate a 291.

Il Mobiliare con affari più calmi esordì a 431, per cadere a 428,50 e chiudere 430. In apertura si fece partita insignificante a 428.

Le Condotte tenute prima a 229,50 vennero quindi cadute a 227.

Gli Omnibus si trattarono a 215,50 — le Acque a 1108 e il Risanamento a 96.

Più fermo il Gaz a 742 dopo 738.

Meridionali 634 — Mediterraneo 517 — Immobiliari 57.

Cambi sensibilmente migliori: Francia 110,65 — Londra 28.

BORSE ITALIANE — 22 agosto 1893.
N. B. — I premi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 55	93 62	93 70	93 80
Id. fine.	— —	93 70	93 75	— —
Az. B. Naz.	1225 —	— —	1230 —	— —
» Mobiliare.	425 —	— —	428 1/2	432 —
» B. Generale	285 —	298 —	— —	— —
» ferr. Medit.	512 —	517 —	518 —	— —
» » Merid.	625 —	634 —	631 —	635 —
» B. di Torino	— —	— —	835 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	78 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
» Tiberina.	— —	— —	16 —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	20 —	— —
» Nav. Gen.	310 —	313 —	— —	— —
» Raff. Lucca	250 —	253 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	289 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	813 —	— —	— —
Ist. It. Im. 4 %	— —	493 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	494 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	509 1/2	— —
CAMBI IN ITALIA SULL' ESTERO.				
Francia vista	111 25	110 65	111 —	111 12 1/2
Berlino id.	137 80	137 25	— —	— —
Londra id.	28 20	28 15	— —	— —
Londra a 3/m	— —	—	28 16	27 88

Parigi, 22, 3,15 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	99 —	— —
» 3 0/0 perp.	99 12 (a)	99 22	— —
» 4 1/2 0/0	104 12	103 97	— —
italiana 5 0/0.	84 65 (b)	84 70	— —
turca	22 10	22 17	— —
spagnuola	62 1/4	62 5/16	— —
russa nuova	80 05	80 15	— —
portoghese	21 3/4	21 13/16	— —
ungherese	— —	93 7/16	— —
Egiziane 6 0/0	— —	505 5/8	— —
Banca di Parigi	615 —	616 1/4	— —
Banca di Sconto	80 —	82 1/2	— —
Banca Ottomana	— —	569 3/8	— —
Credito Fondiario	— —	960 —	— —
Azioni di Suez	— —	2675 —	— —
Azioni Panama	— —	15 —	— —
Lotti Turchi	— —	65 3/4	— —
Ferr. Meridion. ital.	577 —	575 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	10 %	— —
su Londra	— —	25 86 1/2	— —
su Madrid	20 50	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 99 05, 99 17, 99 27, 99 22.
(b) 84 80, 84 40, 84 65, 84 85.

(N) **Parigi** 22, ore 4 — (Fonte italiana) — 99,25 — 65|50 — 95|25 — 84,65 — 37|50 — 70|25 — 80|50 — 110|25 — 130|50 — 575 — 22,20 — 569 — 380 — 62,31 — 50|25 — 131|5 — 961 — 2675.

(N) **Parigi**, 22, 5 pom. (fonte francese). — Dopo debutto fermo vi è una reazione momentanea dietro vendite di italiano; ma presto la tendenza si fa migliore.

Ricompre in italiano ed in rendita francese. Mercato fermo, affari calmi.

Vienna, 22 sostenuta	21	22	Londra, 22 chiusura	22	22
Mobilier.	329 25	331 —	Н. Cons.	97 3/4	97 11/16
R. austr.	118 45	118 25	Italiana	83 3/8	83 1/2
Id. arg.	96 17	96 15	Turca	21 3/4	21 7/8
N.ti d'oro	9 96 1/2	9 97	Egiziano	99 1/2	99 —
C. Londra	126 45	126 50	Argento	34 —	34 3/4

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 25,000 Ritirate st.

Berlino, 22 migliore	21	22	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Ital. cont.	83 70	84 70	Italia	5 per 0/0
f. mese	84 10	84 50	Francia	2 1/2 p. 0/0
Mediter.	92 20	92 70	Inghilterra	4 per 0/0
Merid.li	114 90	115 50	Germania	5 per 0/0
Russo Or.e	— —	— —	Austria	
Rublo	210 90	210 25	Belgio	3 1/2 p. 0/0
C.° Italia	73 05	72 25	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 22 agosto, ore 4,18 pom. (urg.) apertura.
Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 700
Importazioni da giorno . . . . . » » 500
TENDENZA: sostenuta

Havre, 22 agosto, ore 4,06 (urg.) apertura.
Cotoni - Vendite effettive . . . . balle N. 2900
TENDENZA riservata per f. agosto » 47 50

Caffè - Santos good average - Vendite sacchi N. 20000
TENDENZA calma Prezzo per f. agosto 93.75

Strutto - Vendite del giorno . . . . Quintali
TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. 62 75

Anversa, 22, agosto ore 4,36 (urgenza).
Petrolio - Per fine corrente 63 10
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo. 63 10

New-York, 22 agosto Petrolio St. White . Fr. 5 40
Filadelfia, » » » » » » 5 40

Parigi, 22 agosto, ore 4,20 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	44	90	44	75	incerta
Avena	20	15	19	75	incerta
Olio di colza	67	75	68	25	ferma
Spiriti	44	50	41	50	calma
Zucchero raffinato	114	—	114	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

La Rivincita di Fernanda

— Lo sapete?

— Me lo ha annunziato ieri egli stesso... dopo la visita fattavi da madama di Serq.

— E questa notizia vi ha fatto piacere?

— Piacere, no; ma non mi ha sorpreso. M'avevate già detto che il conte di Lugos vi piaceva.

— E voi mi avevate quasi consigliato di sposarlo... Ho seguito il vostro consiglio.

— Senza perder tempo, lo vedo... Ma se è questa la vostra vendetta...

— Mi basta, caro amico. Il signor di Lugos è molto più ricco di voi: discende dai re d'Ungheria, e voi non siete neppure gentiluomo. Posso consolarmi di non essere divenuta vostra moglie, poichè sto per divenire la sua.

Ma voglio sappiate che non è già per colpa mia se non mi sono vendicata in un modo più crudele.

— Mi odiate dunque molto?

— Quanto vi ho amato, e non è poco.

Ah! voi mi avevate presa per una di quelle civettuole, le quali non si commovono se un amante le pianta e si contentano di rimpiazzarlo senza fargli espiare il tradimento.

Ah! siete stato ingannato dall'indifferenza che affettai per meglio assopire la vostra prudenza.

Avete creduto ingenuamente che dopo aver subito, senza lagnarmene, l'affronto che mi avete fatto, mi fossi affrettata a offrirvi la mia amicizia, dopo che non volevate più saperne del mio amore.

In verità, mio caro, vi siete fatta un'idea ben singolare del mio carattere.

Imparate a conoscermi.

Se tutte le donne agissero come me, se avessero abbastanza energia per vendicarsi di un'umiliazione, i pari vostri si guarderebbero due volte prima d'ingannarle.

— Che cosa avete dunque inventato, buon Dio, per punirmi? chiese Valbourg con un'aria un po' ironica.

— Ve lo dirò poichè il caso m'impedisce di andare fino in fondo alla mia vendetta.

Voi sfuggirete al castigo che avete tanto meritato, ma avrò almeno la soddisfazione di mostrarvi il precipizio in cui stavate per gettarvi e di dirvi che sono io... io sola che vi ho spinto. Voi non mi giudicaste degna di divenire vostra moglie. Ve ne ho trovata una che è degna di voi.

— Madamigella Cambremer. Ebbene?

— Sapete donde viene madamigella Cambremer? Voi credete che giunga dall'America!... e sia venuta direttamente a sbarcare presso sua cugina la contessa di Serq?

V'ingannate; è un anno ch'essa è a Parigi, in un quartiere ammobigliato ove non alloggiano che avventuriere.

Se ne dubitate, recatevi in via du Rocher, 69, e domandate cosa sia avvenuto della piccola Margot che dimorava al mezzanino.

— Nella casa della vostra amica Clorinda?

Se sotto a questa storia vi è un'infamia, sarei sorpreso che non vi avesse preso parte madama di Soumans.

— Non fu madama di Soumans che laggiù al Canadà ha spinto madamigella Margherita Cambremer a trovarsi un amante?

Voi credete che io la calunnii? Non dipende che da voi assicurarvi che dico la verità.

Quell'amante è qui. Egli ritorna dopo aver abbandonata quella signorina, così compita e così pura, che aveva a lui regalata tutta la sua fortuna. Pare che ora glie la riporti.

Voi pretendete ch'essa non ne abbia più bisogno; tanto meglio per lei. Ma andate a vedere l'amante... vi edificherà.

Egli si chiama mister Laramie ed alloggia al *Grand Hotel*.

— E madama di Serq conosce tutto ciò?

— Madama di Serq è stata ingannata, come lo foste voi. Sono io che ho ordito tutto. Ditelo alla contessa se lo volete. Al punto in cui sono non ho più bisogno di alcun riguardo.

— Nemmeno di fronte al signor di Lugos? — chiese freddamente Valbourg.

— Sareste così vigliacco da denunziarmi a lui? — gridò Fernanda.

Andreste a dirgli che ho voluto vendicarmi di voi, collocando madamigella Cambremer sulla vostra via? Sarebbe come gli diceste che sono stata la vostra amante.

— Sapete bene che non farò nulla di tutto ciò. Ma non sapete però che potrei farlo senza pregiudicare il vostro matrimonio.

— Non comprendo — disse madama Mireille bruscamente. — Osereste pretendere che il signor di Lugos mi sposasse, quand'anche...

— Quand'anche aveste avuti dieci amanti, sì, lo pretendo.

Il vostro passato gli è del tutto indifferente.

E' la vostra dote ch'egli vuole.

— La gelosia vi acciecа, mio caro. Il signor di Lugos non ha bisogno della mia dote. Ha più danaro di me.

— Forse!... Ma vorreste compiacervi di ritornare a madamigella Cambremer?

Mi diceste di aver fatto tutto da voi.

Cosa intendete di dire?

— Intendo dire che il caso avendomi messo in relazione con quell'angelo decaduto, ho concepito subito il progetto di affidargli la prima parte in una commedia nella quale dovevate sostenere quella d'ingenuo.

Quella signorina possedeva tutto ciò che occorreva per rappresentarla al naturale e vi si è prestata con tutta la buona grazia.

Nulla ho risparmiato per poterla lanciare. Le ho aperto un forte credito e stavo arredandole una superba palazzina.

Voi eravate caduto nella pania e avreste indubbiamente sposata quella donna, se un avvenimento imprevisto non fosse sopraggiunto a guastare il mio piano.

E l'indomani del vostro matrimonio avrei avuta la gioia d'informarvi sugli onesti antecedenti della vostra diletta sposina.

Ma eccomi costretta a rinunciare al piacere che mi attendevo. Posso almeno gioire della vostra confusione. Voi precipitate dall'alto delle vostre illusioni: la caduta è brusca, non è vero?

Voi sorridete? Vorreste farmi credere che non ne siete rimasto colpito?

Vi conosco, mio caro. Siete il più orgoglioso degli uomini e vi ho vivamente ferito nell'amor proprio.

— Voi non mi perdonerete mai: è ciò che desidero.

— V'ingannate; invece vi perdono.

— Siete dunque molto vile! — disse Fernanda esasperata.

— Vi perdono, perchè vi conosco molto meglio di quello che voi mi conosciate.

Tutto ciò che faceste, l'avete fatto perchè mi amavate, perchè non avete più amato altri che me.

(*Continua*).

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	1,18	4,50	11,55	...
Pisa	....	8,—	8,20	3.5	9,40	10,25	....
Torino	8,—	....	....	3.5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5,55	10,20	....	....
Firenze-Milano	9,5	9,20	....	2,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7.—	9,40	11,45	5,15	....	....	....
Civitavecchia	5.20	....	....	12,5	4,45	....	....
Frascati	6,27	9.25	....	12.—	f3,15	5,10	6,55
Anzio-Nettuno	6,10	f7,20	9,41	12,15	6,5	....	....
Albano-Marino	6,28	8,55	....	12,30	f3,25	6,35	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12.15	4,20	5,40	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8.39	....	1,50	6,14	....	8,7
Pisa	6,25	10,10	....	6,35	10,5	11,20	....
Torino	6,25	10,10	....	11,20	....	....	....
Milano	6,25	10,10	....	11,20	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	7,25	12,40	....	....	6,50	11,40	....
Tivoli-Avezzano	9,20	....	....	2,—	6,30	10,45	....
Frascati	8,57	9,47	....	12,52	5,46	f8,30	10,26
Nettuno-Anzio	7,55	....	1,9 p	7,40	f9,30	9,56	f12,7
Marino-Albano	7,16	9,35	....	2,05	8,40	f11.—	....
Velletri-Terracina	7,55	9,25	....	3.12	8,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,30a	6,9 a	7,53a	9.30a	11,4a	3. p	4,5p	6,21p
Bagni a.	6,37a	7,8 a	9,—a	10,30a	12,11	4,7p	5,5 p	7,32p
Tivoli a.	7,16a	7,53a	9,32a	11,9 a	12,51	4,42p	5,46	8,12p
Tivoli p.	5,—a	7,24a	8,24a	10.—a	11,33	3,28p	5,57	6,55p
Bagni p.	5,40a	8,5 a	9,5a	10,40a	12.12	4,8 p	6,36	7,35p
Roma a.	6,47a	9,5 a	10,10	11,47a	1,12p	5,16p	7,43	8,42p

— Festivo: Tivoli parte 8,55 p. — Bagni p. 9,31 p. — Roma arriva 10,42 p.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

1893 Sai conoscenza mia del mondo delle persone. Le vuravo salvarti; ero sicuro... Accetto appuntamento, non voglio racconti penosi, volendo, scrivimeli. Nulla avverrà tuoi pensieri, dei miei tutto. Salvastimi due volte. Grazie! AMICO. 251

Villa Ignoravo tutto intrigo; amoti sempre immensamente; provvederò tutto per te. SPINI.

Violetta. Scrissiti domenica giornali. Scrivo novellamente. Voglio vederti. Debbo parlarti moltissime cose. Sono solo. Non mancare promesse fattemi tua lettera. Salutami nostra sorellina. Scrivimi. 251

Viale Margherita Se nei giorni tristi, nei momenti più difficili della nostra vita una mano amica ci sostenesse con consigli atti ad aprirci gli occhi, quanti dolori, quanti dispiaceri di meno. Se tu sapessi! Non è possibile dirti oggi tutto ciò che accadde al tuo povero amico. Se la testa era malata, il cuore no, te lo accerto. Mai uscì dal mio labbro una parola che fosse amara per te, mai un atto che potesse distruggere in un istante prova di costante vero affetto. Come sono contento di non avere nulla a rimproverarmi, e tu puoi esserne lieta di quelle confessioni. E tutto ciò di più serio, di più sacro che in un momento di disperazione io possa averti dato. Credi alla mia parola ed il brutto sogno sparirà. Il nostro Angelo sta bene, spesso parliamo di te, ed è contenta di sapermi tranquillo. 250

Tellina Impossibile venire, leggi giornale di martedì 21. Tanti b... Sempre tuo TELLINARO. 253

Cardenia verde Ricevuto lettera, grazie, anche io conto giorni comune privazione, spero sarai costà primi settembre. Conta sempre sul mio immenso amore, sarà sempre eguale. 251

Lucifer Mia esistenza senza tue notizie rendesi insopportabile. Sento mancarmi forza continuare vita così dolorosa. Dovrò sempre soffrire? Scrivimi subito per tranquillizzarmi. Ricordati i giuramenti che mi hai fatti. ARCADIA.

Flora Salute vado migliorando, però condizioni morali pessime. Per qualche settimana mi allontano. Riuscendomi daròtti mie notizie. Impossibile ricevere tue. Iddio guardi tutti. Saluti affettuosissimi. 251

3178. Ultima mia corrispondenza spedita il 17 corrente il giornale non l'ha pubblicata. Perdona, la colpa non è mia. Ho scritto per spiegazioni, 8713. 253

Vaniglia 21. Fui nuovamente assente fino oggi. Ricordo e ti desidero infinitamente. Sia bene venerdì. Se puoi scrivimi; non annoverarmi per qualche tempo. IDEALE. 253

Pierina Nel dubbio che ieri tu non abbi letto il giornale, ti ripeto che giovedì mattina troverai alla posta una lettera al solito indirizzo. 253

631. Amor tuo immenso, premura per me rendemi felicissimo, fammi dimenticare pene sofferte, lontananza. Bacio ardentemente, appassionatamente sorellina tutti ben noti. Amiamoci sempre così! BIRBACCIONE. 252

19 Novembre Ricevetti numero uno. Vidi persona che incontro sempre quando mi fai dispiacere: era accompagnata. Mi vuoi bene sempre? Inviotti mille b... unitamente signorina. 252